

Città di Benevento

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

ORIGINALE

N. 24

Del 21/07/2017

Oggetto: Ratifica ai sensi dell'art. 175, comma 4 del Dlgs 18/08/2000, n.267 della delibera di Giunta comunale n. 115 del 23/05/2017: "Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2017- ai sensi dell'art. 250, c.2 del T.U.E.L. 267/2000.

L'anno duemiladiciassette il giorno 21 del mese di luglio alle ore 10,25 in Benevento, nella Sala adunanze consiliari di Palazzo Mosti, il Consiglio comunale si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio comunale Dr. Luigi De Minico

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n.30 Consiglieri, assenti n. 3

		P	A			P	A
MASTELLA	M.CLEMENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PAGLIA	Luca	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AVERSANO	Marcellino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PARENTE	Renato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CALLARO	Patrizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEDA'	Giuseppa	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAPUANO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PEPE	Fausto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CHIUSOLO	M. Grazia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PUZIO	Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Angela	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Anna Rita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DEL VECCHIO	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	RUSSO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DELLI CARRI	Delia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SAGINARIO	Giuliana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI DIO	Italo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SCARINZI	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
FARESE	Marianna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FELEPPA	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SGUERA	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	TOMACIELLO	Annalisa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FRANZESE	Domenico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	M.Letizia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZANONE	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO	Anna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Andrea Lanzalone con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Ambrosone, Delcogliano, Maio, Pasquariello, Pieucci, Reale, Russi, Serluca.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Segretario Generale
Dr. Andrea Lanzalone

Il Presidente del Consiglio
Dr. Luigi De Minico

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato dichiarato il dissesto dell'ente;

VISTO che ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 le deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;

VISTO che ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza, salvo ratifica , a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

RICHIAMATA la deliberazione n. 115 del 23/05/2017 adottata dalla Giunta Comunale in via d'urgenza, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016/2018- annualità 2017- qui acclusa ove sono dettagliatamente indicate le motivazioni che hanno comportato l'adozione dell'atto;

ACCERTATO che il provvedimento suindicato è stato necessario avendo operato la Giunta nell'interesse dell'ente in relazione alla necessità di far fronte tempestivamente alle sopraggiunte esigenze gestionali, e, quindi, giustificato sotto il profilo dell'urgenza;

ACCERTATO che le variazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta sono finalizzate non già al riequilibrio gestionale, ma a consentire la realizzazione più efficace, efficiente ed economica degli interventi ai quali le stesse si riferiscono;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, primo comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

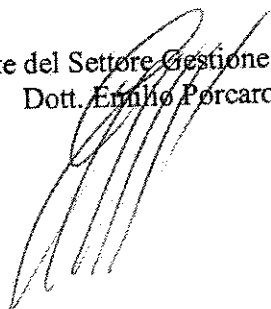
VERIFICATO che, in seguito alle variazioni apportate, le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio 2016/2018, annualità 2017;

ACQUISITO, altresì, il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria, prot. ;

si propone:

1. di ratificare ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 175 , comma quarto, del T.U. n.267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n.115 del 23/05/2017 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2017- ai sensi dell'art.250, comma 2, del TUEL n.267/2000 ", iscrivendo in entrata ed in uscita il finanziamento del ministero del lavoro e delle politiche sociali per euro 405.961,62;
2. di variare il bilancio previsionale 2016-2018 con riferimento all' annualità 2017 in conseguenza ed in esecuzione del presente provvedimento;
3. di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267/2000 ;
4. di dare atto che, in seguito alle variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio , le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio 2016/2018;
5. di notificare il presente atto al Tesoriere Comunale pro-tempore per i consequenziali provvedimenti di competenza.

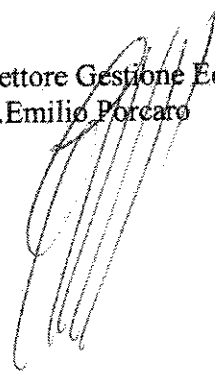
Il Dirigente del Settore Gestione Economica ff
Dott. Emilio Porcaro



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti . La presente variazione non compromette la manovra programmata per il rispetto dei vincoli posti dal pareggio di bilancio 2016/2018.

Benevento, 05/07/2017

Il Dirigente del Settore Gestione Economica ff
Dott. Emilio Porcaro



Il Presidente De Minico apre i lavori ed invita il Vice Segretario Generale Lanzalone a procedere all'appello;

PRESENTI 30

Il Presidente dà lettura delle seguenti comunicazioni agli atti della Segreteria Generale :

- prot. 61634 del 17/07/2017-costituzione del Gruppo Consiliare "Alternativa Popolare" con funzioni di Capogruppo Consigliere Puzio;

- prot. 61643 del 17/07/2017 designazione dei Consiglieri del Gruppo consiliare "Alternativa Popolare" nelle varie Commissioni consiliari;

.- prot. 62291 del 18/07/2017 variazioni nelle commissioni consiliari dei componenti del " Gruppo Misto";

- comunicazione delle variazioni dei componenti nei Gruppi consiliari: " Lista Masterlla e " Noi Sanniti";

Il Presidente dispone che la discussione relativa alle predette comunicazioni è rinviata dopo le votazioni degli argomenti posti all'ordine del giorno;

La seduta prosegue con la relazione dell'Assessore alla Gestione Economica Serluca;

Esce dall'aula il Consigliere Feleppa. PRESENTI 29

Il Presidente pone in votazione l'argomento;

Il Consiglio Comunale

Sentita la relazione dell'Assessore alla Gestione Economica Serluca;

Vista la relazione riportata nelle premesse;

Visto il parere favorevole ex art. 49 del TUEL 267/2000, espresso dal relativo dirigente;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti allegato;

Vista la delibera di G.C. n. 115 del 23/05/2017.

Con 20 voti Favorevoli e 9 Asteunti (Aversano, De Pierro, Del Vecchio, Di Dio, Farese, Fioretti, Sguera Nicola, Sguera Vincenzo, Varricchio), resi per appello nominale

delibera

Di ratificare ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'articolo 175, comma quarto, del T.U. n.267/2000, la deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 23/05/2017 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di Previsione 2016/2018- annualità 2017- ai sensi dell'art.250, comma 2, del TUEL 267/2000" iscrivendo in entrata ed in uscita il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Euro 405.961,62.

Di variare il Bilancio previsionale 2016-2018 con riferimento all'annualità 2017 in conseguenza ed in esecuzione del presente provvedimento.

Di dare atto del rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.Lgs 18/08/2000, n.267.

Di dare atto che in seguito alle variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio, le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del pareggio di bilancio 2016/2018.

Di notificare il presente atto al tesoriere comunale pro-tempore per i conseguenziali provvedimenti di competenza.

Il tutto, come da fonoregistrazione allegata.

**PARERE ALLA VARIAZIONE DI BILANCIO DI CUI ALLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
AVENTE AD OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE 115 DEL 23.05.2017: "VARIAZIONE AL BILANCIO
DI PREVISIONE 2016/2018 – ANNUALITA' 2017 – AI SENSI DELL'ART. 250 COMMA 2 DEL TUEL N.267/200"**

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 11/01/2017, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stato dichiarato il dissesto dell'Ente;

Visto che ai sensi dell'art.42 c.4 del TUEL " Deliberazioni di competenza consiliare non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune, salvo quelle attinenti le variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio entro i 60 gg. Successivi, a pena di decadenza;

Visto che ai sensi dell'art.175 c.4 del TUEL " Le variazioni di Bilancio possono essere adottate dall'Organo esecutivo in via d'urgenza salvo ratifica del C.C. entro i 60 gg. Seguenti e comunque entro il 31 Dicembre se a tale data non sia scaduto il predetto termine;

Richiamata la deliberazione n.122 del 16/06/2017 ^{115 23/05/2017} adottata dalla G.C. in via d'urgenza, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state apportate variazioni al bilancio dell'esercizio finanziario 2016/2018 – annualità 2017 ove sono state dettagliatamente indicate le motivazioni della stessa;

Verificato il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte ai sensi dell'art.193 primo comma del TUEL;

Verificato che a seguito delle variazioni apportate, le previsioni di entrata e di spesa sono iscritte in bilancio in misura tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del apreggio di bilancio 2016 / 2018 annualità 2017 .

ESPRIME

parere favorevole alla variazione di Bilancio consistente nella iscrizione in entrata ed in uscita del finanziamento del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per € 405.961,62.

Dott. Maurizio Boffa - Presidente;

Dott. Aniello Ambrosio - Componente;

Dott. Salvatore Esposito - Componente

CITTA' DI SENECA
- 5 LUG 2017
Prot. n. 58508



CITTA' DI BENEVENTO

Numero interno 101 del 12/05/2017

ORIGINALE

Originale di deliberazione della Giunta Comunale di Benevento

N. 145

Del 23-5-2017

OGGETTO: Variazione al Bilancio di previsione 2016/2018 – annualità 2017 – ai sensi dell'articolo 250 c. 2 del TUEL n.267/2000

L'anno due mila diciassette il giorno ventitré del mese di Maggio alle ore 16,30 nella sala Giunta di Palazzo Mosti, a seguito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale con la partecipazione dei signori:

Mastella Mario Clemente

Sindaco

Avv. Mazzoni Erminia

Vicesindaco

Avv. Pasquariello Mario

Assessore

Dr. Russi Vincenzo

Assessore

Dr. Ambrosone Luigi

Assessore

Dr. Picucci Oberdan

Assessore

Dott.ssa Maio Patrizia

Assessore

Dott.ssa Serluca Maria Carmela

Assessore

Dr. Antonio Reale

Assessore

Avv. Delcogliano Felicità

Assessore

Totale Presenti.....10.....

G000101

Presente



IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

Dr. Andrea Lanzalone

Partecipa in qualità di Segretario Generale ~~Dott.ssa. Maria-Carmina Cotugno.~~

con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Il Presidente On. Mario Clemente Mastella, nella sua qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Mario Clemente Mastella

IL SEGRETARIO GENERALE *S.*

~~Dott.ssa Maria-Carmina Cotugno~~

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

Dr. Andrea Lanzalone



PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 dell'11/01/2017 il Comune di Benevento è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato;

CONSIDERATO che alla data della dichiarazione del dissesto non era stato ancora validamente approvato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso e, quindi, che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato dovrà riferirsi all'esercizio finanziario 2017 rimanendo sospesi, sino all'emanazione del decreto di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, i termini per la deliberazione del bilancio relativo a tale anno;

CONSIDERATO, altresì, che l'anno 2016 rappresenta il termine di riferimento per la definizione delle competenze attribuite all' Organo Straordinario di Liquidazione che, come noto, si riferiscono ai fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

RICHIAMATO l'art. 250 del TUEL introdotto dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 e s.m.e.i. che testualmente recita:

comma 1 "Dalla data di deliberazione del dissesto finanziario e sino alla data di approvazione dell'ipotesi di bilancio riequilibrato di cui all'articolo 261 l'ente locale non può impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, con riferimento all'esercizio in corso, comunque nei limiti delle entrate accertate";

comma 2 "Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o sono insufficienti gli stanziamenti nell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento. Sulla base di tali deliberazioni possono essere assunti gli impegni corrispondenti. Le deliberazioni, da sottoporre all'esame dell'organo regionale di controllo, sono notificate al tesoriere";

RILEVATA la necessità di apportare variazioni all'ultimo bilancio approvato, con riferimento all'esercizio in corso, ai sensi dell'art. 250 c. 2 del TUEL al fine di:

1) consentire l'inserimento dei capitoli di entrata e uscita per il finanziamento di poste che saranno assegnate all'ente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali a valere sul fondo sociale europeo programmazione 2014-2020, giuste note prott. nn. 15024 e 17030/2017 e determinazioni dirigenziali iscritte nel Registro Generale ai numeri 2882/2016 e 93/2017, al fine di assicurare spese obbligatorie per legge e spese relative a servizi indispensabili, la cui fonte di finanziamento reperita risulta nell'allegato prospetto formante parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATA l'urgenza di adottare le variazioni proposte per consentire il tempestivo adeguamento dei fabbisogni dei servizi interessati e al fine di evitare l'interruzione dei servizi di pubblica utilità erogati ai cittadini dell'Ambito Territoriale che rappresenterebbe un danno grave ed irreparabile, come sottolineato dallo stesso dirigente del settore Servizi al cittadino nelle determinate su indicate;

VISTO il secondo comma dell'art. 250 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

si propone di adottare la seguente proposta di deliberazione:

1) di approvare le variazioni al bilancio 2016/2018, annualità 2017, ai sensi dell'art. 250, 2° comma, del TUEL 267/2000, così come indicato nell'allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che per effetto delle presenti variazioni il bilancio 2016/2018, con riferimento all'annualità 2017, si incrementa sia in Entrata che in Uscita di euro 405.961.62;

3) di sottoporre a ratifica del Consiglio la presente deliberazione entro i termini di legge;

- 4) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori per il rilascio del relativo parere;
1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° co dell'art. 134 del T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267.

Benevento, 12/05/2017

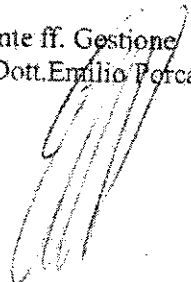
L'Assessore alla Gestione Economica
Dott.ssa. Maria Carmela Serluca



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto dando atto che le variazioni poste in essere non alterano il pareggio finanziario di bilancio e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. La presente variazione non compromette la manovra programmata per il rispetto dei vincoli posti dal pareggio di bilancio "2016/2018"

Benevento, 12/05/2017

Il dirigente ff. Gestione Economica
Dott. Emilio Porcaro



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede;

VISTI i pareri espressi per legge;

Con voti unanimi

DELIBERA

Di approvare integralmente la retroestesa proposta di deliberazione che qui si intende riportata trascritta;

Con separata unanime votazione **dichiara la presente immediatamente eseguibile.**

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2017

Data	Titolo	Capitolo	Provvedimento			Previsione iniziale	Variazione		Previsione aggiornata
			Spc	n.	data		in aumento	in diminuzione	

Titolo 2 Trasferimenti correnti

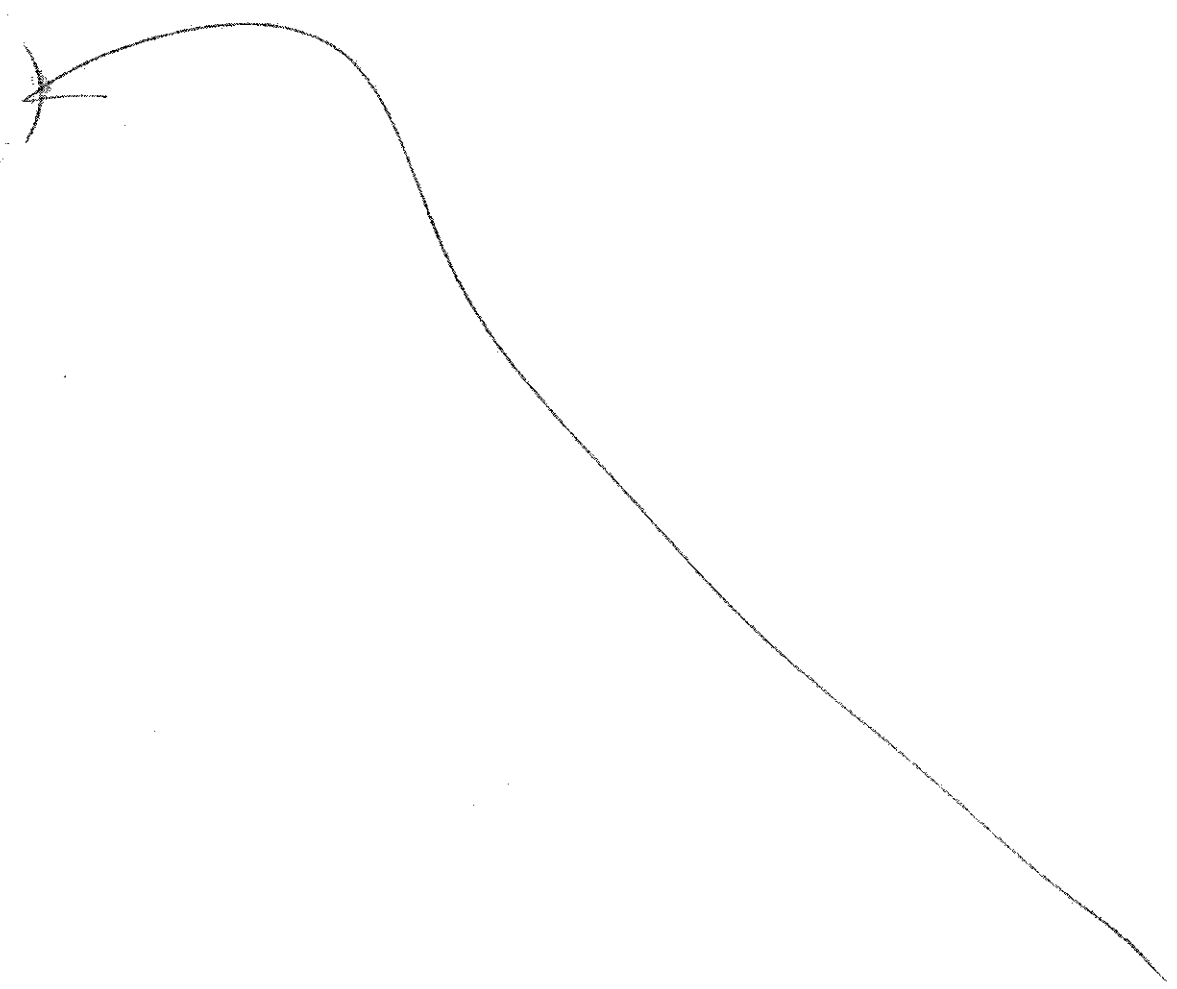
2.01 Trasferimenti correnti

20/04/2017	2.01.01.01.001	54002	VARIAZIONE ART.25	20/04/17	CP	405.961,62		405.961,62
					CS			

FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTA E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE -
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Totale titolo 2						CP	<hr/>	<hr/>	405.961,62	<hr/>	405.961,62
						CS					

Totale ENTRATE						CP	<hr/>	<hr/>	405.961,62	<hr/>	405.961,62
						CS					



VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2017

Data	Titolo	Capitolo	Provvedimento			Previsione iniziale	Variazione		Previsione aggiornata
			tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

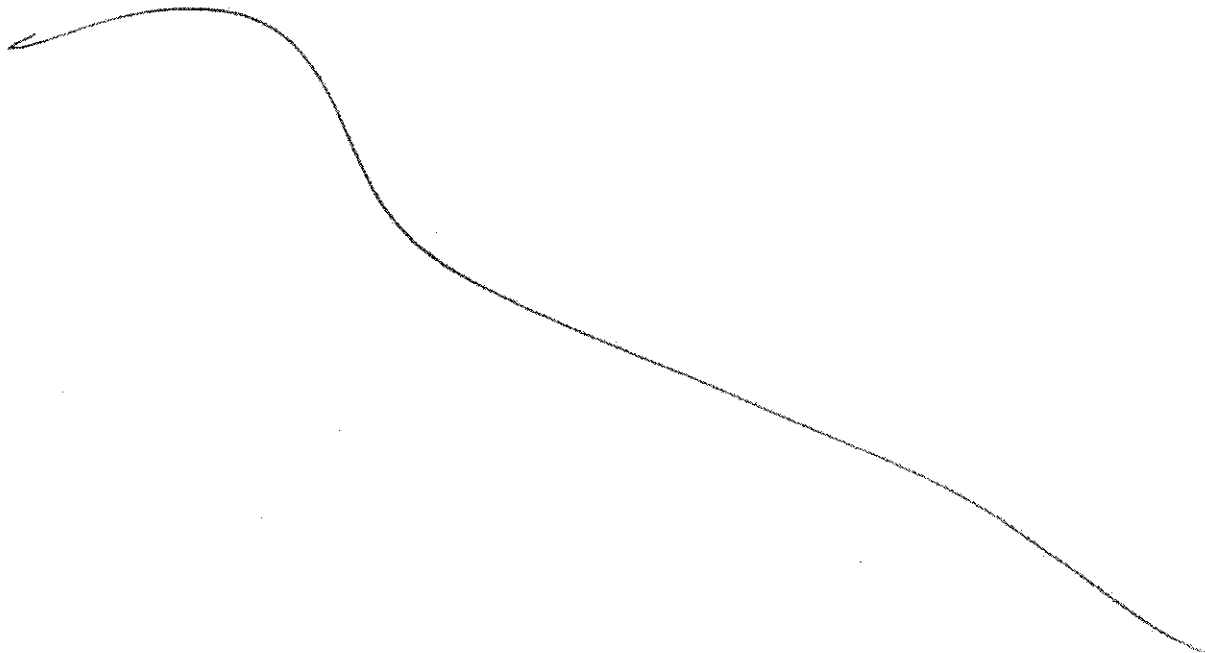
Titolo 1 Spese correnti

21/04/2017	1.03.02.11.999	0194	VARIAZIONE ART.25	21/04/17	CF	157.608,00		157.608,00
					CS			
ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 54002								
Totale titolo 1					CF	157.608,00		157.608,00
					CS			
Totale programma 12.02					CF	157.608,00		157.608,00
					CS			

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo 1 Spese correnti

21/04/2017	1.01.01.01.006	0101	VARIAZIONE ART.25	21/04/17	CF	135.000,00		135.000,00
					CS			
COMPENSI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PER IL PROGETTO "SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA" (SIA) VEDI CAPITOLO DI ENTRATA 54002								
Totale titolo 1					CF	135.000,00		135.000,00
					CS			
Totale programma 12.04					CF	135.000,00		135.000,00
					CS			



Comune di BENEVENTO

VARIAZIONI DI BILANCIO - ESERCIZIO PROVVISORIO 2017

Data Pag. 2

Data	Titolo	Capitolo	Provvedimento			Previsione iniziale	Variazione		Previsione aggiornata
			tipo	n.	data		in aumento	in diminuzione	

Programma 12.05 Interventi per le famiglie

Titolo 1 Spese correnti

23/04/2017	1.03.02.11.999	3187	VARIAZIONE ART.25	21,04/17	CF	113.353,62		113.353,62
					CS			
ASSISTENZA DONNICILIARE EDUCATIVA (SIA) VERTI CAPITOLO DI ENTRATA 54001								
			Totale titolo 1		CF	113.353,62		113.353,62
					CS			
			Totale programma 12.05		CF	113.353,62		113.353,62
					CS			
			Totale missione 11		CF	405.961,62		405.961,62
					CS			
			Totale USCITE		CF	405.961,62		405.961,62
					CS			



**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7579,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 583, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7579,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	132315,00	114553,00	28982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	182664,00	92074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	79055,00	63881,00	60867,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	9364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	63881,00	60867,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126395,00	114703,00	27126,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(-)	12672,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	114703,00	27126,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		225542,00	178584,00	87993,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787,00	4080,00	4081,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		787,00	4080,00	4081,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanz (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA A ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3123,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	3256,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50436,00	50836,00	50836,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9471,00	7579,00	6623,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	9471,00	7965,00	6623,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	10344,00	9696,00	7633,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	122315,00	114553,00	26982,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	17384,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	219950,00	183070,00	82074,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79056,00	64287,00	60667,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	6364,00	0,00	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	69691,00	64287,00	60667,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	126396,00	114703,00	27126,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	12072,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		

L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	138467,00	114783,00	27126,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	17384,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=i+L+M)		225542,00	178990,00	87983,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H+N)		787,00	4080,00	4081,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) ⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁶⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁶⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁶⁾	(-)/(-)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁶⁾		787,00	4080,00	4081,00

1) Ai fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Regione Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito)

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

COPIA

Determinazione Dirigenziale

Servizi al Cittadino

N. 49 del 01/02/2017

REGISTRO GENERALE N. 93 DEL 20/02/2017

OGGETTO: Servizio Sociale Professionale. Proroga rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 8 Assistenti Sociali (cat. D1 di cui al C.C.N.L. dell'1/4/1999) - Ambito B1 Legge n. 328/2000 e L.R. n. 11/2007.

ALLEGATI:

Data 06/02/2017

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Castracane

26000049CO.DDR

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Giunta Regionale della Campania con D.G.R.C. n. 320 del 03/07/2012 ha modificato gli Ambiti territoriali, costituendo l'Ambito B1, comprendente i Comuni di Benevento, Apollosa, Arpaiese, Ceppaloni e San Leucio del Sannio, coincidente con il Distretto Sanitario Benevento 1;
- la Regione Campania, a seguito della costituzione dei nuovi Ambiti territoriali, nel Piano Sociale Regionale stabiliva che gli Ambiti Territoriali dovevano assicurare che non ci fosse soluzione di continuità dei servizi appartenenti ai livelli essenziali (LEA), ritenendo livelli essenziali non solo quelli rientranti nel settore socio-sanitario, ma anche, al pari di tali prestazioni, il funzionamento dell'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale che costituiscono i livelli minimi organizzativi senza i quali non è possibile pensare alla programmazione ed all'erogazione di alcun intervento;
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B1, in ottemperanza alle suddette disposizioni regionali, con verbale n. 23 del 17/06/2014 stabiliva che non ci fosse soluzione di continuità per il funzionamento del Servizio Sociale Professionale e dava mandato al Comune di Benevento, in qualità di Comune capofila Ambito B1, di procedere ad una selezione pubblica per l'assunzione, a tempo determinato e part time nella misura del 66,66%, di figure professionali Assistenti Sociali (cat. D1 di cui al C.C.N.L. dell'1/4/1999), da impiegare presso il Servizio Welfare d'Accesso per n. 22 mesi, termine di scadenza della III annualità del Piano di Zona Triennale in applicazione del Secondo Piano Sociale Regionale;
- il Comune di Benevento, a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, ha conferito l'incarico alle n. 9 figure professionali, giusta Determina n. 139 del 05/08/2014, con scadenza fissata al 28/06/2016;
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B1, con verbali n.39 del 14/04/2016 e n.40 del 06/05/2016, ha ribadito la necessità di dare continuità al Servizio Welfare d'Accesso, proprio in quanto servizio essenziale, come confermato dalla Regione Campania nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, approvato con Delibera Regione Campania n. 869 del 29/12/2015;
- il Comune di Benevento, preso atto delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale e dell'imminente scadenza contrattuale del Servizio Sociale Professionale, ha approvato, con Delibera di Giunta n. 65 del 29/04/2016, la programmazione delle assunzioni di personale per l'anno 2016, nella quale è prevista la proroga dei contratti a tempo determinato, del personale del Servizio Sociale Professionale e ha presentato alla Commissione per la finanza e gli organi degli Enti Locali del Ministero dell'Interno richiesta di autorizzazione, necessaria per non interrompere il servizio essenziale, circostanza che potrebbe configurarsi quale ipotesi di interruzione di pubblico servizio;
- il Comune di Benevento, a seguito dell'autorizzazione da parte della Commissione competente del Ministero dell'Interno, prot. n. 12128 del 27/07/2016, ha rinnovato i contratti di cui sopra agli stessi patti e condizioni dal 01.08. 2016 al 31.12.2016, in regime di part time nella misura del 66,66%, nei confronti del seguente personale del Servizio Sociale Professionale:
 1. Maiello Rosa, nata a Torrecuso (BN) il 06.05.1975
 2. Mongillo Marcella, nata a Roma il 06.09.1977
 3. Pagliuca Antonietta, nata a Benevento il 07.03.1964
 4. Preziosi Carmelina, nata a Benevento il 12.12.1960
 5. Rapuano Maria Carmela, nata a Paupisi (BN) il 26.04.1966
 6. Rossi Giuseppina, nata a Caserta il 16.11.1971
 7. Santini Stefania, nata a Benevento il 02.01.1984
 8. Vesce Stefania, nata a Benevento il 15.09.1968

- il Coordinamento Istituzionale, giusto verbale n. 43 del 06/10/2016, in vista dell'imminente scadenza contrattuale del 31/12/2016 del personale del Servizio Sociale Professionale, ha deliberato la proroga del personale nelle more della costituzione dell'ente gestorio;
- il Comune di Benevento capofila Ambito B1, preso atto della suddetta deliberazione del Coordinamento Istituzionale, ha chiesto, con nota prot. n. 107657 del 06/12/2016, una nuova autorizzazione al Ministero dell'Interno Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, per la proroga dei contratti già in essere, giusta Delibera di Giunta comunale n. 189 del 18/10/2016, al fine di garantire la continuità del servizio essenziale;
- il Comune di Benevento, con Determina dirigenziale n. 1266 del 28/12/2016, preso atto del verbale del Coordinamento Istituzionale n. 46, ha prorogato, nelle more della prevista autorizzazione da parte del competente Ministero dell'Interno, il rapporto di lavoro a tempo determinato al personale del Servizio Sociale Professionale, per un periodo non superiore a mesi 1 (uno), e per un numero di n. 6 (sei) ore settimanali per ciascun dipendente, ridotto rispetto a quello contrattualizzato, al fine di evitare l'interruzione dei servizi di pubblica utilità erogati ai cittadini dell'Ambito territoriale che avrebbe rappresentato un danno grave e irreparabile;
- con medesima Determina dirigenziale, inoltre, si dava atto che, ad avvenuta autorizzazione da parte del competente Ministero, le ore non lavorate sarebbero state recuperate successivamente, fino alla concorrenza del monte ore contrattuale, a seguito della proroga definitiva dei contratti in essere.

Considerato che:

- la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, nella seduta del 31/01/2017, ha espresso parere positivo alla richiesta di autorizzazione;
- la Determina n. 1266 del 28/12/2016 prevedeva che ad avvenuta autorizzazione le ore non lavorate sarebbero state recuperate successivamente, fino alla concorrenza del monte ore contrattuale;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che disciplina le funzioni dirigenziali;
- gli artt. 183 e 184 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento di contabilità;
- Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- Visto il provvedimento sindacale n.67746 del 02/08/2016 di affidamento all'Arch. Vincenzo Castracane della Dirigenza del Settore Servizi al Cittadino;
- Vista e fatta propria la relazione di cui sopra;

D E T E R M I N A

1. di prendere atto del parere positivo espresso, nella seduta del 31/01/2017, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali del Ministero dell'Interno;
2. di prorogare l'incarico al personale del Servizio Sociale Professionale:
 1. Maiello Rosa, nata a Torrecuso (BN) il 06.05.1975
 2. Mongillo Marcella, nata a Roma il 06.09.1977
 3. Pagliuca Antonietta, nata a Benevento il 07.03.1964
 4. Preziosi Carmelina, nata a Benevento il 12.12.1960
 5. Rapuano Maria Carmela, nata a Paupisi (BN) il 26.04.1966
 6. Rossi Giuseppina, nata a Caserta il 16.11.1971
 7. Santini Stefania, nata a Benevento il 02.01.1984
 8. Vesce Stefania, nata a Benevento il 15.09.1968
3. di dare atto che, come da Determina dirigenziale n. 1266 del 28/12/2016, le ore non lavorate nel mese di gennaio 2017 saranno recuperate nel corso del suddetto periodo contrattuale, fino alla concorrenza del monte ore mensile previsto dalla Determina dirigenziale n. 139 del 05/08/2014;

26000049CO.DDR

4. di dare atto che, ai fini del recupero delle ore, il suddetto personale (cat. D1 di cui al C.C.N.L. dell'1/4/1999) presterà la propria attività lavorativa a tempo determinato in regime di part time nella misura di 72,22% e per la durata massima di 9 (nove) mesi;
5. di dare atto che i relativi oneri finanziari verranno coperti nel seguente modo:
 - € 37.000,00 da impegnare sul capitolo di spesa 81103/2 imp. _____ bilancio 2017, quali fondi della Compartecipazione dei Comuni dell'Ambito B1, Piano di Zona Triennale in applicazione del Terzo Piano Sociale Regionale;
 - € 102.000,00, quale fondi assegnati all'Ambito B1 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 229 del 03/08/2016 e da prevedere nel redigendo bilancio 2017;
6. di dare atto che la somma non è frazionabile in dodicesimi in quanto trattasi di contratti.

IL DIRIGENTE
Arch. Vincenzo CASTRACANE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto Dirigente del Settore Gestione Risorse Economiche, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18-08-2000 n. 267 e s.m.i., appone visto di regolarità contabile attestante la seguente copertura finanziaria:

T. F. S. I.	P.E.G.	Articolo	Anno Imp.	Impegno N.	Importo
1.03.02.15.99	81103	002	2017	420	37.000,00

Benevento, 20/02/2017

Il Dirigente del Settore Gestione Risorse
Economiche
F.to Emilio Porcaro

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 21/02/2017 al 08/03/2017

N° 1711 Reg. Pubbl. del 21/02/2017

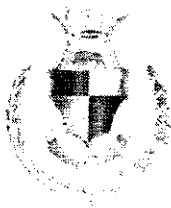
L'Incaricato
F.to Matteo Della Monica

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Benevento, _____

Il Responsabile
Arch. Vincenzo Castracane

26000049CO.DDR



CITTA' DI BENEVENTO

ORIGINALE

Determinazione Dirigenziale Servizi al Cittadino

N. 1.266 del 28/12/2016

REGISTRO GENERALE N. 2.882 DEL 29/12/2016

OGGETTO: Continuità Servizio Sociale Professionale. Area Welfare d'accesso. Proroga rapporto di lavoro a tempo determinato di n. 8 Assistenti Sociali (cat. D1 di cui al C.C.N.L. dell'1/4/1999) – Ambito B1 Legge n. 328/2000 e L.R. n. 11/2007.

ALLEGATI:

Data 29/12/2016

Il Dirigente
Arch. Vincenzo
Castracane

Relazione

Premesso che:

- la Giunta Regionale della Campania con D.G.R.C. n. 320 del 03/07/2012 ha modificato gli Ambiti territoriali, costituendo l'Ambito B1, comprendente i Comuni di Benevento, Apollosa, Arpaiese, Ceppaloni e San Leucio del Sannio, coincidente con il Distretto Sanitario Benevento 1;
- a seguito della costituzione dei nuovi Ambiti territoriali, nel Piano Sociale Regionale, la Regione Campania stabiliva che gli Ambiti Territoriali dovevano assicurare che non ci fosse soluzione di continuità dei servizi appartenenti ai livelli essenziali (LEA), ritenendo livelli essenziali non solo quelli rientranti nel settore socio-sanitario, ma anche, al pari di tali prestazioni, il funzionamento dell'Ufficio di Piano ed il Servizio Sociale Professionale che costituiscono i livelli minimi organizzativi senza i quali non è possibile pensare alla programmazione ed all'erogazione di alcun intervento;
- in ottemperanza delle suddette disposizioni regionali, il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B1, quale organo di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della realizzazione della rete integrata di interventi e servizi sociali e socio-sanitari d'Ambito, con verbale n. 23 del 17/06/2014 stabiliva che non ci fosse soluzione di continuità per il funzionamento del Servizio Sociale Professionale e dava mandato al Comune di Benevento, in qualità di Comune capofila Ambito B1, di procedere ad una selezione pubblica per l'assunzione, a tempo determinato e part time nella misura del 66,66%, di n. 9 figure professionali, giusta Determina n. 139 del 05/08/2014, la cui scadenza contrattuale era quella del 28/06/2016 (cat. D1 di cui al C.C.N.L. dell'1/4/1999), per n. 22 mesi, termine di scadenza della III annualità del Piano di Zona Triennale in applicazione del Secondo Piano Sociale Regionale;
- a seguito dell'espletamento delle procedure selettive, il Comune di Benevento ha conferito l'incarico alle n. 9 figure professionali, giusta Determina n. 139 del 05/08/2014, con scadenza fissata al 28/06/2016;
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B1 con verbali n. 39 del 14/04/2016 e n.40 del 06/05/2016, ha ribadito la necessità di dare continuità al Servizio Welfare d'Accesso, proprio in quanto servizio essenziale, come confermato dalla Regione Campania nel Piano Sociale Regionale 2013-2015, approvato con Delibera Regione Campania n. 869 del 29/12/2015;
- il Comune di Benevento, preso atto delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale e dell'imminente scadenza contrattuale del servizio Sociale Professionale, ha approvato, con Delibera di Giunta n. 65 del 29/04/2016, la programmazione delle assunzioni di personale per l'anno 2016, nella quale è prevista la proroga dei contratti a tempo determinato, del personale del Servizio Sociale Professionale ed ha presentato alla Commissione per la finanza e gli organi degli Enti Locali del Ministero dell'Interno richiesta di autorizzazione, necessaria per non interrompere il servizio essenziale, circostanza che avrebbe potuto configurarsi quale ipotesi di interruzione di pubblico servizio;
- a seguito dell'autorizzazione da parte della Commissione competente del Ministero dell'Interno, i contratti di cui sopra sono stati rinnovati, agli stessi patti e condizioni, dal 01.08.2016 al 31.12.2016, in regime di part time nella misura del 66,66%, nei confronti del personale del Servizio Sociale Professionale;
- il Coordinamento Istituzionale, giusto verbale n. 43 del 06/10/2016, in vista dell'imminente scadenza del 31/12/2016 del personale del Servizio Sociale Professionale, ha deliberato la proroga del personale nelle more della costituzione dell'ente gestorio;
- il Comune di Benevento capofila Ambito B1, preso atto della suddetta deliberazione del Coordinamento Istituzionale, ha chiesto, con nota prot. n. 107657 del 06/12/2016, una nuova autorizzazione al Ministero dell'Interno Commissione per la finanza e gli organici degli EE.LL., per la proroga dei contratti già in essere, giusta Delibera di Giunta comunale n. 189 del 18/10/2016, al fine di garantire la continuità del servizio essenziale.

Considerato che:

- la Commissione ministeriale ancora non esprimeva il parere richiesto, il Coordinamento Istituzionale Ambito B1, in data 21/12/2016 come da verbale n. 46, ha deliberato di dare continuità al personale del Servizio Sociale Professionale, dando mandato al Coordinatore dell'Ufficio di

26001266

Piano di attuare tale prescrizione per almeno 1 (uno) mese per somma urgenza, nelle more che pervenga la prescritta autorizzazione ministeriale, vista anche l'imminente attuazione di progetti e servizi di Ambito essenziali;

- l'interruzione dei servizi di pubblica utilità erogati ai cittadini dell'Ambito territoriale rappresenterebbe un danno grave e irreparabile.

Ritenuto che si rende necessario prorogare il rapporto di lavoro a tempo determinato nei confronti del predetto personale, al solo fine di non interrompere un pubblico servizio, nelle more della autorizzazione da parte del competente Ministero dell'Interno e comunque per un periodo non superiore a mesi 1 (uno) e per un numero di ore settimanali notevolmente ridotto rispetto a quello attualmente contrattualizzato, al solo fine di non arrecare danni gravi ed irreparabili all'utenza e agli interlocutori istituzionali.

Visti:

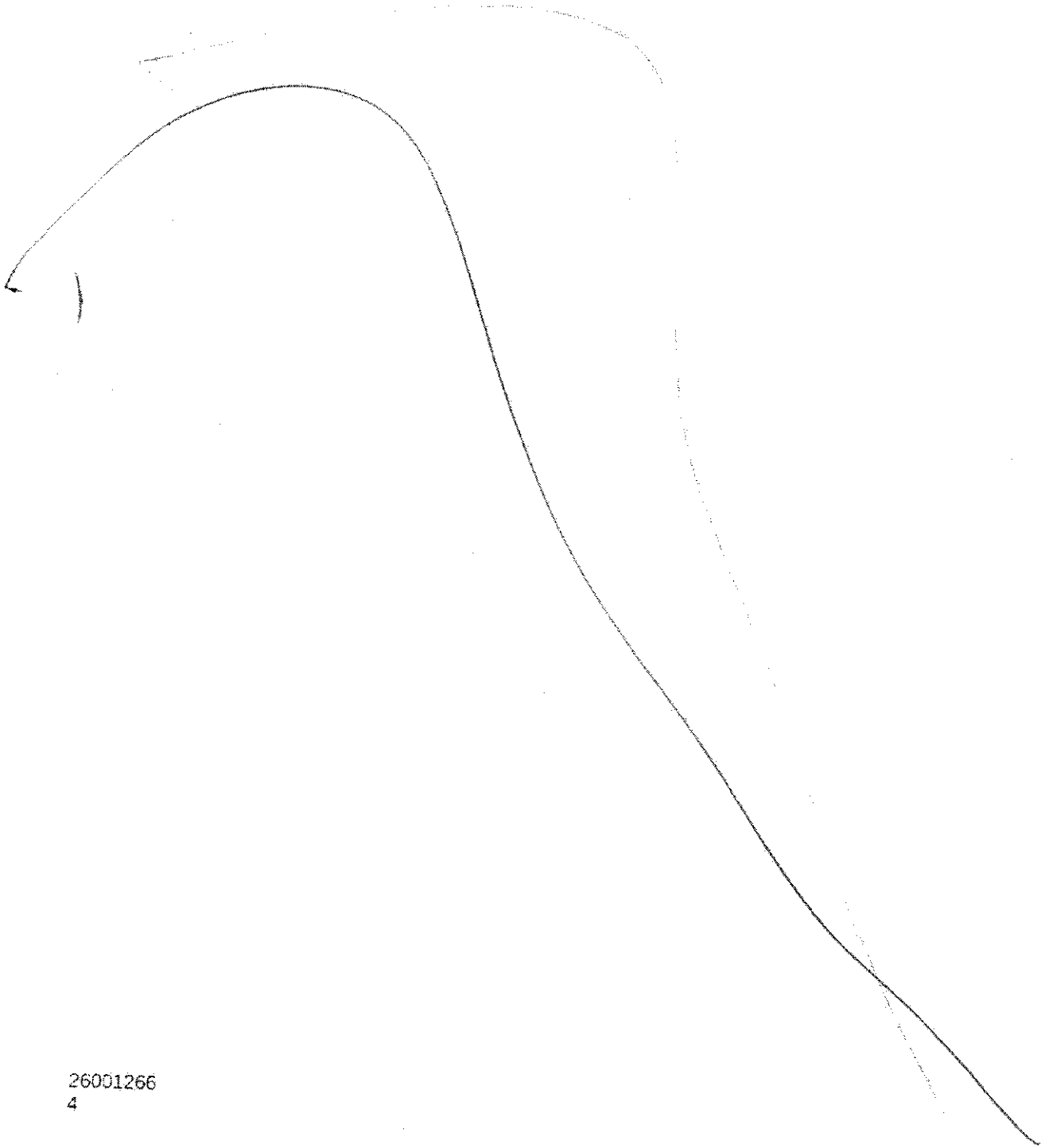
- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che disciplina le funzioni dirigenziali;
- gli artt. 183 e 184 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il Regolamento di contabilità;
- Visto il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- Visto il provvedimento sindacale n. 67746 del 02/08/2016 di affidamento all'Arch. Vincenzo Castracane della Dirigenza del Settore Servizi al Cittadino;
- Vista e fatta propria la relazione di cui sopra;

D E T E R M I N A

1. Di prorogare, nelle more della prevista autorizzazione da parte del competente Ministero dell'Interno, il rapporto di lavoro a tempo determinato al personale del Servizio Sociale Professionale:
 - Maiello Rosa, nata a Torrecuso (BN) il 06.05.1975
 - Mongillo Marcella, nata a Roma il 06.09.1977
 - Pagliuca Antonietta, nata a Benevento il 07.03.1964
 - Preziosi Carmelina, nata a Benevento il 12.12.1960
 - Rapuano Maria Carmela, nata a Paupisi (BN) il 26.04.1966
 - Rossi Giuseppina, nata a Caserta il 16.11.1971
 - Santini Stefania, nata a Benevento il 02.01.1984
 - Vesce Stefania, nata a Benevento il 15.09.1968
2. Di dare atto che il suddetto personale, in deroga ai termini contrattuali presterà la propria attività lavorativa nelle more della prevista autorizzazione e comunque per un periodo non superiore a mesi 1 (uno) e per un numero di 6 ore settimanali per ciascuna dipendente, ridotto rispetto a quello attualmente contrattualizzato, al fine di consentire un minimo di continuità ad un servizio di pubblica utilità;
3. Di dare atto che ad avvenuta autorizzazione della competente Commissione ministeriale, le ore non lavorate, fino alla concorrenza del monte ore contrattuale, saranno recuperate successivamente, a seguito di proroga definitiva dei contratti in essere;
4. Di dare atto, altresì, che in caso di mancata autorizzazione del competente Ministero, non si darà luogo a nessuna proroga di contratto e il rapporto di lavoro si intenderà risolto di fatto e di diritto;
5. Di dare atto che i relativi oneri finanziari verranno coperti con i fondi della Compartecipazione dei Comuni dell'Ambito B1, l'Annualità del Terzo Triennio del Piano di Zona Triennale in applicazione del Terzo Piano Sociale Regionale, e pertanto senza oneri diretti a carico del bilancio comunale;
6. Di dare atto che il finanziamento del servizio sociale professionale, pari ad € 62.000,00, è già allocato sul Capitolo di spesa 81103/2, impegno 4622/2016;
7. Di dare atto, altresì, che per il finanziamento assegnato, per l'anno 2017 pari ad € 135.005,00, è stata richiesta apposita variazione di bilancio.

IL DIRIGENTE

Arch. Vincenzo CASTRACANE



26001266
4

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 01/02/2017 al 16/02/2017
N° 1346 Reg. Pubbl. del 01/02/2017

L'Incaricato
Antonio Fornari

Trasmessa al settore _____, per il parere di competenza

In data _____

Per Ricevuta

26001266

5



Legge 328/2000
L.R. 11/2007

Comune Copifila Benevento

Comuni di Apollosa Arpaia Benevento Ceppaloni San Leucio del Sannio

CITTA' DI BENEVENTO SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
28 FEB 2017
Prot. N. 17030

Spett.le Dirigente Settore Risorse Economiche
Dott. Emilio Porcaro

SEDE

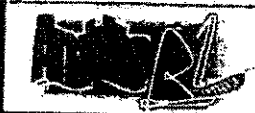
OGGETTO: INTEGRAZIONE RICHIESTA DI VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO AVVISO PUBBLICO n. 3/2016 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO, PROGRAMMAZIONE 2014-2020, PON INCLUSIONE.

Ad integrazione della precedente nota prot. n. 15524 del 22/02/2017, si comunica che la proposta di progettazione di cui all'oggetto è in fase di valutazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali e che a breve, con Decreto Direttoriale, ci sarà l'approvazione delle proposte ammissibili a finanziamento.

Considerato che nel bilancio 2017 non esistono risorse per tali misure e che, una volta approvata la proposta di progettazione, questo Ambito dovrà dare immediata esecuzione alle attività in essa previste, si chiede la variazione in esercizio provvisorio degli importi previsti, riassunti nella tabella sottostante, con l'apertura dei relativi capitoli in entrata e in uscita correlati con contestuale creazione del vincolo giuridico per la contabilità dell'Ente e del Tesoriere comunale:

Denominazione Capitoli	Servizio	Importo anno 2017	Importo anno 2018	Importo anno 2019	TOTALE
Sostegno Inclusion e Attiva (SIA) - Spese per il personale	Assistenti Sociali	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 405.000,00
Sostegno Inclusion e Attiva (SIA) - Spese per i servizi	Assistenza Domiciliare Educativa	€ 113.353,62	€ 113.353,62	€ 113.353,62	€ 340.061,00
	Assistenza Scolastica Specialistica Alunni Disabili	€ 157.608,00	€ 157.608,00	€ 157.608,00	€ 472.824,00
TOTALE		€ 405.961,62	€ 405.961,62	€ 405.961,62	€ 1.217.885,00

Ufficio di Piano
- V.le dell'Università 10 - 82100 Benevento -
Tel. 0824 772623/622/88 Fax 0824 326211 e-mail: ufficiodipianob1@comunebn.it -
pszambito1@pec.comunebn.it



Legge 328/2000

Comune Capofila Benevento

L.R. 11/2007


Comuni di Apollosa Arpaia Benevento Ceppaloni San Leucio del Sannio

Si comunica, inoltre, ad integrazione, che la Missione per il Servizio Assistenti Sociali è la seguente:

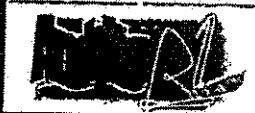
- Missione 12 Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.
- I suddetti importi verranno inseriti nell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato.

Benevento, 27 febbraio 2017

Il Dirigente il Settore
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Arch. Vincenzo CASTRACANE



[A large, sweeping handwritten signature or scribble spans across the lower half of the page.]



Legge 328/2000

L.R. 11/2007

Comune Capofila Benevento

Comuni di Apollosa Arpaia Benevento Ceppaloni San Lencio del Sannio

CITTA' DI BENEVENTO SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
28 FEB 2017
Prot. N. 17030

Spett.le Dirigente Settore Risorse Economiche
Dott. Emilio Porcaro

SEDE

OGGETTO: INTEGRAZIONE RICHIESTA DI VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO AVVISO PUBBLICO n. 3/2016 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA FINANZIARE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO, PROGRAMMAZIONE 2014-2020, PON INCLUSIONE.

Ad integrazione della precedente nota prot. n. 15524 del 22/02/2017, si comunica che la proposta di progettazione di cui all'oggetto è in fase di valutazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali e che a breve, con Decreto Direttoriale, ci sarà l'approvazione delle proposte ammissibili a finanziamento.

Considerato che nel bilancio 2017 non esistono risorse per tali misure e che, una volta approvata la proposta di progettazione, questo Ambito dovrà dare immediata esecuzione alle attività in essa previste, si chiede la variazione in esercizio provvisorio degli importi previsti, riassunti nella tabella sottostante, con l'apertura dei relativi capitoli in entrata e in uscita correlati con contestuale creazione del vincolo giuridico per la contabilità dell'Ente e del Tesoriere comunale:

Denominazione Capitoli	Servizio	Importo anno 2017	Importo anno 2018	Importo anno 2019	TOTALE
Sostegno Inclusione Attiva (SIA) - Spese per il personale	Assistenti Sociali	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 405.000,00
Sostegno Inclusione Attiva (SIA) - Spese per i servizi	Assistenza Domiciliare Educativa	€ 113.353,62	€ 113.353,62	€ 113.353,62	€ 340.061,00
	Assistenza Scolastica Specialistica Alunni Disabili	€ 157.608,00	€ 157.608,00	€ 157.608,00	€ 472.824,00
TOTALE		€ 405.961,62	€ 405.961,62	€ 405.961,62	€ 1.217.885,00

Ufficio di Piano
- V.le dell'Università 10 - 82100 Benevento -
Tel. 0824 772623/622/88 Fax 0824 326211 e-mail: ufficiodipianob1@com.unebn.it -
pszambito1@pec.comunebn.it



Legge 328/2000

Comune Capofila Benevento

L.R. 11/2007

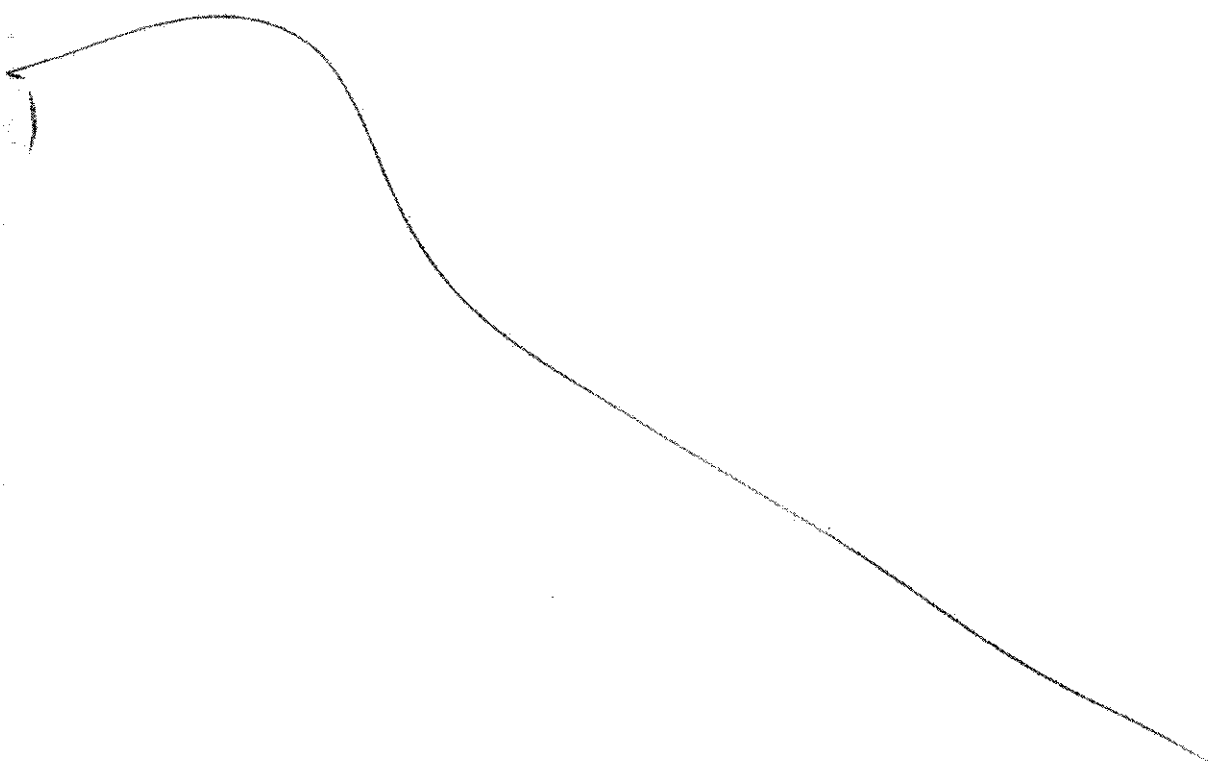
Comuni di Apollosa Arpaia Benevento Ceppaloni San Leucio del Sannio

Si comunica, inoltre, ad integrazione, che la Missione per il Servizio Assistenti Sociali è la seguente:

- Missione 12 Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.
- I suddetti importi verranno inseriti nell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato.

Benevento, 27 febbraio 2017

Il Dirigente il Settore
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Arch. Vincenzo CASTRACANE



Ufficio di Piano
- V.le dell'Università 10 - 82100 Benevento -
Tel. 0824 772623/622/88 Fax 0824 326211 e-mail: ufficiodipianob1@comunebn.it -
pszambito1@pec.comunebn.it



Legge 328/2000

L.R. 11/2007

Comune Capofila Benevento

Comuni di Apollonia Arpaia Benevento Ceppaloni San Leucio del Sannio

CITTA' DI BENEVENTO SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
27 FEB 2017
Prot. n. 1509A

Spett.le Dirigente Settore Risorse Economiche
Dott. Emilio Porcaro

SEDE

**OGGETTO: RICHIESTA DI VARIAZIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO
AVVISO PUBBLICO n. 3/2016 PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DA
FINANZIARE A VALERE SUL FONDO SOCIALE EUROPEO,
PROGRAMMAZIONE 2014-2020, PON INCLUSIONE.**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, con Decreto Direttoriale n. 229 del 03/08/2016, ha adottato l'Avviso Pubblico n. 3, non competitivo, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, "PON Inclusione". La misura prevede una programmazione per il periodo 2016/2019.

Il Decreto direttoriale n. 229 del 03/08/2016 - tabella 3A Ripartizione fondi PON-I per ambito - ha attribuito all'Ambito B1 l'importo di € 1.217.885,00.

L'Avviso Pubblico n. 3/2016 intende rafforzare gli interventi in attuazione del decreto interministeriale 26/05/2016 recante le modalità attuative del SIA, attraverso il supporto agli Ambiti Territoriali nello svolgimento delle funzioni di:

- servizi sociali
- servizi socio educativi
- politiche attive del lavoro

Gli Ambiti Territoriali, pertanto, sono stati chiamati a presentare una proposta di intervento, a partire dalle ore 12,00 del 01/09/2016 alle ore 16,00 del 30/12/2016, articolata nelle specifiche azioni ammissibili, così come descritte nella Tabella 4 in allegato all'Avviso n.3/2016.

L'Ambito B1 ha presentato, in data 15/11/2016, la proposta progettuale che prevede la seguente articolazione:

Azione A - Rafforzamento dei servizi sociali

A.1 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA

Azione B - Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa

B.1 Servizi socio educativi

Ufficio di Piano

V.le dell'Università 10 - 82100 Benevento -
Tel. 0824 772623/622/88 Fax 0824 326211 e-mail: ufficiodipianob1@comunebn.it -
pszambito1@pec.comunebn.it



Legge 328/2000

L.R. 11/2007

Comune Caposila Benevento

Comuni di Apollosa Arpaiese Benevento Ceppaloni San Lencio del Sannio

Con la presente, pertanto, si chiede la variazione in esercizio provvisorio degli importi previsti, riassunti nella tabella sottostante, con l'apertura dei relativi capitoli in entrata e in uscita correlati con contestuale creazione del vincolo giuridico per la contabilità dell'Ente e del Tesoriere comunale:

Denominazione Capitoli	Servizio	Importo anno 2017	Importo anno 2018	Importo anno 2019	TOTALE
Sostegno Inclusioni Attive (SIA) - Spese per il personale	Assistenti Sociali	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00	€ 405.000,00
Sostegno Inclusioni Attive (SIA) - Spese per i servizi	Assistenza Domiciliare Educativa	€ 113.353,62	€ 113.353,62	€ 113.353,62	€ 340.061,00
	Assistenza Scolastica Specialistica Alunni Disabili	€ 157.608,00	€ 157.608,00	€ 157.608,00	€ 472.824,00
TOTALE		€ 405.961,62	€ 405.961,62	€ 405.961,62	€ 1.217.885,00

Missione 12 Diritti Sociali Politiche Sociali e Famiglia
 Programma 1 Interventi infanzia minori e asilo nido
 Programma 2 Interventi per la disabilità

I suddetti importi verranno inseriti nell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato.

Si allegano i seguenti documenti:

- Decreto Direttoriale n. 229 del 03/08/2016
- Avviso Pubblico n. 3
- Tabella 3A Ripartizione fondi PON-I per ambito

Benevento, 16 febbraio 2017



Il Dirigente
 Arch. Vincenzo CASTRACANE

Ufficio di Piano

- Via dell'Università 10 - 82100 Benevento -

Tel. 0824 772623/622/88 Fax 0824 326211 e-mail: ufficiodipiano1@comunebn.it - pszambito1@pec.comunebn.it



Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE
E LE POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";
- VISTA** la Legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
- VISTO** il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150";
- VISTO** il D.M. del 4 novembre 2014 di attuazione del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, rubricato "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca);
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- VISTO** il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con la Decisione CE C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali - nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa al FSE (Fondo sociale europeo);
- CONSIDERATO** che alla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Amministrazione centrale dello Stato membro Italia

competente in materia di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, sono attribuite le funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del PON "Inclusione" FSE 2014-2020 nonché le connesse responsabilità di programmazione, gestione, attuazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo del programma;

VISTO l'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), comma 386, il quale prevede che, al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, è istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 e stabilisce che il Piano, adottato con cadenza triennale mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Unificata, individua una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali, da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà;

VISTO il successivo comma 387 dell'articolo sopra citato, il quale stabilisce, per l'anno 2016, di destinare all'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione di cui all'articolo 60, comma 2, del Decreto-legge n. 5 del 2012, 380 milioni di euro del Fondo di cui al comma 386, oltre alle risorse già destinate alla sperimentazione dall'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 28.6.2013, n. 76 e dall'articolo 1, comma 216, della legge 27.12.2013, n. 147;

VISTA la registrazione presso la Corte dei Conti in data 15 giugno 2016 con numero di registrazione 1-2570 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di avvio del sostegno per l'inclusione attiva in attuazione dell'art. 1, comma 387, lettera a) della Legge 28 dicembre 2015, n.208;

CONSIDERATO che il citato PON "Inclusione" prevede negli Assi 1 e 2 di supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, e che le risorse siano assegnate tramite avvisi "non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi rivolti ai beneficiari del Sostegno per l'inclusione attiva e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali;

VISTO l'Accordo dell'11 febbraio 2016, raggiunto in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie locali, con cui sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" e, in particolare, l'art. 2, in base al quale le Linee guida costituiscono il principale riferimento per l'attuazione degli interventi sostenuti dagli Ambiti territoriali a valere sugli Assi prioritari 1 e 2 del PON "Inclusione" finanziato dal Fondo sociale europeo, di cui all'azione 9.1.1 dell'Accordo di partenariato;

VISTA la nota del 5 maggio 2016, Prot. N. 2955, con la quale la Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali ha richiesto alle Regioni e alle Province Autonome, l'articolazione degli Ambiti territoriali con la contestuale definizione dei Comuni capofila;

CONSIDERATO, quindi, di assegnare le risorse del Programma Operativo Nazionale Inclusione Assi 1 e 2 dedicate al supporto del SIA agli ambiti territoriali, così come definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, tramite avvisi non competitivi per la presentazione di proposte progettuali definite in coerenza con le Linee guida precedentemente citate;

DECRETA

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l'allegato Avviso n. 3/2016 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Programma Operativo Nazionale Inclusione Assi 1 e 2, per un importo pari a € **486.943.523**.

La procedura sarà esperita dalla Divisione II^a della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali.

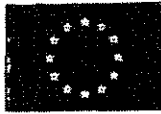
Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Data 03 AGO, 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Raffaele Tangorra





Unione europea
Fondo sociale europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Direzione Generale per l'Inclusione e
le politiche sociali

AdG PON INCLUSIONE

AVVISO PUBBLICO N. 3/2016

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva

Con Decreto Direttoriale del 03.08.2016, è stato adottato dalla Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, nell'ambito della quale è incardinata l'Autorità di Gestione del "PON Inclusione", il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, "PON Inclusione".

PREMESSA

La Legge di stabilità per il 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) prevede la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà. Il Piano, adottato con cadenza triennale mediante D.P.C.M. d'intesa con la Conferenza Unificata, è finalizzato ad individuare una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale per il contrasto alla povertà.

Nelle more della definizione del Piano, la Legge di stabilità stabilisce l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della sperimentazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA) (articolo 1, commi 386-388 della citata legge n.208 del 2015).

Il SIA prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in cui siano presenti minori ovvero figli disabili o donne in stato di gravidanza, in condizioni di povertà, condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa. Per accedere al SIA è necessaria una valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la costruzione di un patto con i servizi. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla condizione di povertà e prevede, da parte dei destinatari, una adesione al patto con la conseguente adozione di una serie di comportamenti virtuosi, quali, ad esempio, la ricerca attiva del lavoro, la partecipazione a progetti di inclusione lavorativa (tirocini, formazione, ecc.), la frequenza scolastica dei figli minori, l'adesione a specifici percorsi eventualmente individuati dai servizi specialistici (ad es. comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, percorsi di fuoriuscita dalle dipendenze, ecc.).

Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 26 maggio 2016, emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 387, lettera a) della citata legge n. 208 del 2015, attuativo dell'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno

per l'inclusione attiva, pone in capo agli Ambiti territoriali la predisposizione, per ciascun nucleo familiare destinatario della misura, del progetto personalizzato per il superamento della condizione di povertà, il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale; a tal fine richiede che gli Ambiti attivino un sistema coordinato di interventi e servizi sociali con le seguenti caratteristiche: servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo e la presa in carico; equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, interventi e servizi per l'inclusione attiva; prevede inoltre che i Comuni promuovano accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione/formazione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit. Le modalità con cui gli Ambiti territoriali e i Comuni attuano i compiti loro assegnati per l'implementazione del Sostegno per l'inclusione attiva, sono disciplinate dalle rispettive Regioni e Province Autonome, tenuto conto dell'esercizio associato delle funzioni sociali a livello di Ambito territoriale.

Il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" del Fondo sociale europeo (FSE), a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha come obiettivo principale quello di supportare l'implementazione del SIA. In particolare, tramite il Programma si intendono rafforzare i servizi di accompagnamento e le misure di attivazione rivolte ai destinatari della misura, senza intervenire sul beneficio economico, che resta a carico del bilancio dello Stato. Il Programma stabilisce che gli interventi siano attuati dai territori sulla base di linee di intervento comuni. A tal fine prevede l'assegnazione delle risorse tramite "Bandi non competitivi", definiti dalla Autorità di Gestione (AdG) in collaborazione con le Amministrazioni regionali, rivolti alle Amministrazioni territoriali di Ambito per la presentazione di proposte progettuali di interventi indirizzati ai destinatari del SIA e al rafforzamento dei servizi loro dedicati, coerenti con gli indirizzi nazionali.

La Conferenza Unificata, considerata la necessità di definire linee di intervento comuni su cui basare l'erogazione agli Ambiti territoriali delle risorse previste dal PON "Inclusione", ha approvato le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva", con l'obiettivo di favorire il percorso per la definizione di una misura di inclusione attiva come livello essenziale di prestazioni sociali.

Il documento approvato è stato predisposto dalla Direzione Generale per l'Inclusione e le politiche sociali e condiviso dal Tavolo dei responsabili della programmazione sociale previsto nell'ambito del PON "Inclusione", presieduto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e costituito dai rappresentanti designati dalle autorità responsabili in materia di politiche sociali di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, nonché dalla Commissione politiche sociali e dalla Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca della Conferenza delle Regioni e Province autonome, e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Le Linee guida forniscono indicazioni operative per l'organizzazione dei servizi, la valutazione multidimensionale del bisogno dei membri del nucleo familiare e la definizione di un patto con i servizi. Tale patto implica, da parte dei servizi, una presa in carico nell'ottica del miglioramento del benessere della famiglia e della creazione di condizioni per l'uscita dalla povertà. La presa in carico richiede la messa in atto di interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di prestazioni sociali e di interventi in rete con altri servizi pubblici e privati del territorio. A tal fine sono fondamentali: la funzione dei servizi di segretariato per l'accesso alla misura e dei servizi sociali professionali per la presa in carico - anche attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari, l'attivazione di una rete integrata di interventi, la definizione di un progetto condiviso con le persone interessate.

I progetti sono definiti attraverso le seguenti fasi: a) Preassessment (pre-analisi) - prima raccolta di informazioni sul nucleo familiare finalizzata ad orientare gli operatori e le famiglie nella decisione sul percorso da svolgere per la definizione del progetto e a determinare la composizione dell'equipe multidisciplinare che dovrà accompagnare e attuare il progetto stesso; b) Costituzione

delle equipe multidisciplinari, normalmente composte da un assistente sociale e un operatore dei Centri per l'impiego, cui si aggiungono eventuali altre figure professionali, identificate sulla base dei bisogni emersi nel Preassessment; c) Assessment (Quadro di analisi) – identificazione dei bisogni e delle potenzialità di ciascuna famiglia, nonché dei servizi e delle reti familiari e sociali che possono supportarla; d) Progettazione – individuazione dell'insieme delle azioni da intraprendere; e) Interventi – attivazione di un sistema coordinato di interventi e servizi per l'inclusione attiva quali: inserimento al lavoro, assistenza educativa domiciliare, sostegno al reddito complementare al beneficio del SIA, sostegno all'alloggio, ecc.

L'intesa in Conferenza Unificata stabilisce la necessità di dare promozione, diffusione e attuazione alle Linee guida e che queste costituiscano il principale riferimento per l'attuazione degli interventi di supporto alla implementazione del SIA, previsti negli assi 1 e 2 del PON "Inclusione" e in particolare della azione 9.1.1 - "Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari".

L'intesa stabilisce altresì l'impegno delle Regioni e delle Province autonome a concorrere alla attuazione delle Linee guida anche attraverso, ove coerenti, gli interventi di contrasto alla povertà e di inclusione attiva previsti nell'ambito dei relativi Programmi Operativi Regionali. A tal fine, sono state previste forme di collaborazione tra il Ministero e le singole Regioni per l'attuazione del SIA e il coordinamento con gli altri interventi regionali di contrasto alla povertà, compresi quelli finanziati attraverso i Programmi Operativi Regionali, e con il sistema regionale di programmazione dei servizi sociali e socio sanitari e degli interventi di formazione e attivazione sul mercato del lavoro. Il presente Avviso, con riferimento alle azioni ammissibili per gli Ambiti territoriali appartenenti a ciascuna Regione, rimanda alle indicazioni presenti in eventuali Accordi bilaterali sottoscritti tra il Ministero e le Regioni ovvero agli eventuali indirizzi regionali al fine di evitare sovrapposizioni con gli interventi attuati nell'ambito dei rispettivi Programmi Operativi Regionali, nonché consentire il coordinamento con gli altri interventi regionali di contrasto alla povertà e con la programmazione dei servizi sociali e socio sanitari e degli strumenti di politica attiva.



1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) Linee guida per l'attuazione del SIA: le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" approvate in Conferenza Unificata in data 11 febbraio 2016;
- b) FSE: il Fondo sociale europeo istituito con il Trattato di Roma nel 1957, parte dei Fondi strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE) attraverso cui l'Unione Europea persegue l'obiettivo della coesione economica e sociale tra le regioni degli Stati membri;
- c) Programma Operativo: il documento di programmazione pluriennale che definisca le modalità di spesa dei contributi dei Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), presentato dalla Regione (POR) o dalla Amministrazione centrale (PON) sulla base dell'Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- d) PON "Inclusione": il Programma Operativo Nazionale FSE a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, riguardante interventi finalizzati al contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014;
- e) Autorità di Gestione: l'Autorità, designata ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, responsabile della gestione e del controllo del PON "Inclusione". L'Autorità di

Gestione indicata nel PON è individuata nel responsabile pro tempore della Divisione II della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- f) Regolamenti FSE: Atti normativi del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea o della Commissione europea (regolamenti di esecuzione o delegati) che disciplinano l'attuazione del FSE, dettagliati all'articolo 2 che segue;
- g) Vademecum delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito dei Fondi SIE 2014-2020: documento che indica le tipologie di spese ammissibili, sostenute dai Beneficiari finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- h) Azione: linea di intervento prevista dal PON "Inclusione";
- i) Ambiti territoriali: gli ambiti territoriali, così come identificati ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera a), della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- j) Ente capofila: Comune capofila o altro soggetto unico identificato dalla Regione in rappresentanza di ciascun Ambito territoriale;
- k) Proposta di intervento: documento che illustra le attività che l'Ambito territoriale intende realizzare per l'attuazione del SIA;
- l) Soggetto proponente: Ente capofila che presenta la Proposta di intervento in rappresentanza dell'Ambito territoriale;
- m) Legale rappresentante o Dichiarante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta di intervento;
- n) Beneficiario: Soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta di intervento e pertanto è responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013;
- o) Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalla Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate;
- p) Destinatario: il nucleo familiare beneficiario del SIA o un suo componente, che beneficia dei servizi erogati nel corso del progetto;
- q) Commissione di valutazione: organismo nominato dall'Autorità di Gestione al fine di eseguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- r) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- s) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'articolo 1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, la cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;



- t) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli articoli 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'articolo 16-bis, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- Accordo di partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014-2020, adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10130 del 17 dicembre 2014, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- La Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale», al quale sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017, e al successivo comma 387, il quale stabilisce, per l'anno 2016, di destinare all'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, 380 milioni di euro;
- Decreto 26 maggio 2016, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente l'avvio sull'intero territorio nazionale del Sostegno per l'inclusione attiva;



- Accordo in Conferenza Stato Regioni ed Unificata dell'11 febbraio 2016 sul documento recante: "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 566/88 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie e s.m.i.;
- Circolare n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento CE n. 1083/2006 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015 sul documento recante: "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".



3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso, ammontano complessivamente a 466.943.523,00 euro e sono ripartite tra gli Ambiti territoriali tenendo conto del contributo regionale al finanziamento dei Programmi Operativi nazionali e del numero di residenti in ciascun ambito, secondo la metodologia di seguito illustrata.

Le risorse sono riferite a interventi da realizzare nel periodo 2016-2019 (cfr. articolo 4.6 del presente Avviso).

3.2 Nel dettaglio, la ripartizione finanziaria delle risorse allocate si articola secondo i criteri di seguito indicati.

Lo stanziamento complessivo per il periodo 2016-2019 è stato suddiviso tra le tre tipologie di Regioni in proporzione alle risorse che il PON "Inclusione" destina a ciascuna tipologia di esse negli Assi 1 e 2 per l'attuazione della azione 9.1.1 "Sperimentazione Sostegno per l'Inclusione

Attiva-SIA*, con riferimento all'intero periodo di programmazione 2014-2020, al netto delle risorse necessarie a finanziare le azioni di sistema (arrotondando all'intero più prossimo).

Tabella 1

Regioni meno sviluppate	€	347.908.685,00
Regioni in transizione	€	25.547.276,00
Regioni più sviluppate	€	113.487.562,00
Totale	€	486.943.523,00

Le risorse finanziarie attribuite a ciascuna tipologia di Regione sono suddivise per Regione e P. A. tenendo conto del contributo di ciascuna al finanziamento dei PON (riparto NUTS2), secondo la tabella di seguito riportata:

Tabella 2

Regioni	% contribuzione (NUTS 2)	Risorse
Basilicata	4,725246	€ 16.439.540,00
Calabria	15,330502	€ 53.336.147,00
Campania	29,094770	€ 101.223.233,00
Puglia	17,932041	€ 62.387.129,00
Sicilia	32,917441	€ 114.522.636,00
Totale regioni meno sviluppate	100,00	€ 347.908.685,00
Abruzzo	21,084815	€ 5.381.486,00
Molise	8,564815	€ 2.188.077,00
Sardegna	70,370370	€ 17.977.713,00
Totale regioni in transizione	100,00	€ 25.547.276,00
Emilia-Romagna	9,144543	€ 10.377.919,00
Friuli V. Giulia	4,572271	€ 5.188.959,00
Lazio	14,257620	€ 16.180.626,00
Liguria	4,375615	€ 4.965.778,00
Lombardia	15,486726	€ 17.575.507,00
Marche	5,653684	€ 6.416.455,00
P. A. Bolzano	2,409046	€ 2.733.968,00
P. A. Trento	1,966568	€ 2.231.810,00
Piemonte	14,308785	€ 16.236.421,00
Toscana	11,406096	€ 12.944.501,00
Umbria	5,358899	€ 6.081.684,00
Valle d'Aosta	1,081613	€ 1.227.496,00
Veneto	9,980334	€ 11.326.438,00
Totale regioni più sviluppate	100,00	€ 113.487.562,00
Totale Complessivo*		€ 486.943.523,00

* (Le somme sono arrotondate all'intero più prossimo)

Il contributo previsto per ogni Ambito territoriale deriva dal riparto delle risorse disponibili per ciascuna Regione in proporzione al numero di residenti in ciascun Ambito, come indicato nella Tabella 3 allegata al presente Avviso.

3.3 Le risorse ripartite come indicato al precedente punto 3.2 e nella Tabella 3 allegata, saranno messe a disposizione degli Ambiti territoriali per l'attuazione di progetti conformi alle Linee guida per l'attuazione del SIA, secondo le modalità precisate all'articolo 4.

3.4 I fondi assegnati a valere sul presente Avviso sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi approvati. Possono essere previste risorse aggiuntive da parte di ciascuna Regione e P.A. per la realizzazione di azioni complementari, anche a seguito di accordi bilaterali con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tali risorse aggiuntive, così come gli interventi che la Regione nell'ambito di eventuali accordi bilaterali si è impegnata a riservare ai Destinatari del SIA, a valere sul Programma Operativo Regionale di cui è titolare, non sono oggetto del presente Avviso.

4. OGGETTO

4.1 Il presente Avviso intende rafforzare gli interventi in attuazione del decreto interministeriale 26 maggio 2016 recante le modalità attuative del SIA, attraverso il supporto agli Ambiti Territoriali nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- Servizi di segretariato sociale per l'accesso;
- Servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del Nucleo e la presa in carico;
- Interventi per l'inclusione attiva:
 - servizi sociali;
 - servizi socio educativi
 - politiche attive del lavoro;
- Promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, sostegno all'alloggio, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit;

4.2 Nell'ambito delle funzioni sopraindicate gli Ambiti Territoriali dovranno presentare proposte di intervento, facendo riferimento alle Linee guida per l'attuazione del SIA, attuative degli obiettivi individuati nel PON "Inclusione". Le proposte devono essere articolate nelle specifiche azioni ammissibili, così come descritte nella Tabella 4 allegata al presente avviso che contiene l'elenco degli interventi rivolti ai destinatari del SIA, aventi l'articolazione di seguito riportata:

AZIONE A – RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI

- A.1 Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie Destinatarie del SIA
- A.2 Informazione all'utenza e infrastrutture informatiche

AZIONE B – INTERVENTI SOCIO EDUCATIVI E DI ATTIVAZIONE LAVORATIVA

- (Servizi socio-educativi e di conciliazione)
 - B.1 Servizi socio educativi
- (Politiche attive del lavoro rivolte ai Destinatari del SIA)
 - B.2 Attivazione lavorativa, tirocini e *work-experience*

- B.3 Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i beneficiari del SIA
- B.4 Formazione per il lavoro per i Destinatari del SIA

AZIONE C - PROMOZIONE DI ACCORDI DI COLLABORAZIONE IN RETE

- (Azioni volte all'integrazione tra sistemi)
 - C.1 Attività per l'innovazione e l'*empowerment* degli operatori dei sistemi collegati al SIA (es. operatori degli ambiti territoriali, dei Centri per l'impiego, servizi per la salute, istruzione e formazione) finalizzati alla creazione di sinergie di competenze e know-how
 - C.2 Azione di networking per il sostegno all'attuazione delle azioni connesse al SIA (accesso, presa in carico, progettazione)

4.3 Le proposte d'intervento presentate sulla base del formulario allegato devono essere articolate nelle specifiche azioni ammissibili, così come descritte nella Tabella 4, allegata al presente Avviso. La tabella contiene l'elenco degli interventi a beneficio dei destinatari del SIA ammessi al finanziamento di cui al presente Avviso. Le proposte presentate devono tener conto delle eventuali indicazioni regionali in riferimento alle azioni finanziate attraverso il Programma Operativo Regionale, rivolte ai Destinatari del SIA, ovvero eventuali accordi bilaterali intervenuti tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni. In particolare dovranno favorire l'integrazione del SIA all'interno del sistema territoriale dei servizi, valorizzando eventuali strumenti per la gestione integrata o per l'accesso integrato ai servizi, già presenti nel territorio. Dovranno altresì tenere conto del contributo apportato da soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti no profit, al fine di favorire la complementarità degli interventi e valorizzare l'apporto di tali soggetti. Con riferimento all'azione A.1 "Potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie Destinatari del SIA" l'eventuale valorizzazione dell'apporto dei soggetti privati non potrà essere sostitutivo o surrogatorio rispetto alla competenza pubblica, con particolare riferimento alle funzioni di presa in carico.

4.4 La definizione delle azioni nelle Proposte di intervento, conformemente a quanto indicato nel formulario, dovrà partire da un'analisi del contesto di riferimento che fotografi lo stato del sistema di offerta dei servizi sociali presenti sul territorio erogati dall'Ambito stesso o dai Comuni ad esso associati e da altri soggetti, la presenza di reti sul territorio, l'accessibilità delle misure di politica attiva del lavoro per gli utenti dei servizi sociali e dovrà pertanto riflettere i fabbisogni necessari all'attuazione delle funzioni richieste dalla misura. Dovranno inoltre essere indicati i risultati concreti che si vogliono raggiungere. In particolare, con riferimento ai nuclei familiari Destinatari del SIA, andrà stimato il numero di destinatari delle azioni finanziate dal presente Avviso, nel contesto dei più generali interventi messi in campo in attuazione del SIA. Il risultato che si intende conseguire dovrà essere congruo rispetto alle risorse a tale obiettivo dedicate. Nell'intento di garantire la rispondenza con i fabbisogni e le specificità dei singoli contesti, la proposta d'intervento elaborata da ogni Ambito territoriale potrà includere una o più delle azioni ammissibili precedentemente elencate.

4.5 Le azioni proposte dovranno prioritariamente garantire il rafforzamento dei servizi necessari allo svolgimento delle funzioni attribuite agli Ambiti territoriali per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico dei nuclei Destinatari, con riferimento agli interventi finanziabili nell'ambito del PON "Inclusione" di seguito indicati: servizi di segretariato sociale per l'accesso; servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e la presa in carico; equipe multidisciplinare, con l'individuazione di un responsabile del caso, per l'attuazione del progetto con riferimento ai singoli nuclei; interventi e servizi sociali per l'inclusione

attiva, inclusi ove opportuno servizi comunali di assistenza educativa domiciliare (Azione A del articolo 4.2).

L'adeguatezza della proposta di rafforzamento dei servizi sociali a fronte del fabbisogno verrà valutata in riferimento alla presenza di un organico adeguato in termini numerici per le funzioni del servizio sociale professionale, quantificabile nella presenza nei servizi sociali di almeno un assistente sociale ogni 10.000 abitanti. Tale requisito, su esplicita indicazione della Regione di riferimento, potrà essere elevato per favorire un maggiore rafforzamento dei servizi (es. almeno un assistente sociale ogni 5.000 abitanti). Tale adeguatezza sarà oggetto della valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, di cui all'articolo 13. Non saranno ritenuti ammissibili interventi diversi dall'Azione A.1 in assenza di soddisfacimento del suddetto requisito. Resta fermo che lo standard di servizio sopra indicato, va inteso come livello minimo al fine di accedere anche al finanziamento di altre tipologia di azioni e che la presenza di standard di servizio più elevati comunque lascia impregiudicata la necessità di ulteriore rafforzamento e quindi la possibilità di richiederne il finanziamento.

Va sottolineato che l'accessibilità da parte dei Destinatari del SIA agli interventi per l'inclusione attiva a titolarità di altre amministrazioni, compresi gli interventi socio educativi e di attivazione lavorativa, potrà essere generalmente garantita, anche attraverso accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti, attraverso azioni non finanziate dal presente Avviso. Analogamente, la funzione di promozione di accordi di collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit, non richiede necessariamente risorse economiche. Quindi, gli interventi socio educativi e di attivazione lavorativa di cui all'Azione B del articolo 4.2, nonché gli interventi a supporto della collaborazione in rete di cui all'Azione C del articolo 4.2 potranno essere proposti solo a fronte di un rafforzamento dei servizi sociali (Azione A.1) adeguato ai bisogni rilevati.

4.6 Le attività progettuali prenderanno avvio dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte dei competenti organi di controllo e si concluderanno entro il 31 dicembre 2019. Su richiesta del Beneficiario e con rischio a suo carico, potranno essere considerate ammissibili spese effettuate prima della suddetta approvazione nel rispetto delle seguenti modalità. Ai sensi dell'articolo 65, comma 6, del Regolamento 1303/2013, saranno considerate ammissibili le spese inerenti l'attuazione delle proposte di intervento approvate anche se relative ad operazioni avviate prima della presentazione all'Autorità di Gestione della domanda di ammissione al finanziamento da parte del Beneficiario, purché l'operazione non sia stata completamente attuata (o materialmente portata a termine) prima di tale data e sia stata avviata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso pubblico. Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione dell'allegata Scheda 3 "Cronogramma", nel quale occorre indicare la tempistica di realizzazione.

4.7 Nella realizzazione delle attività ammesse a finanziamento il Beneficiario dovrà rispettare precisi obblighi con riferimento al rispetto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del PON "Inclusione", alla legittimità e regolarità della spesa dichiarata, al mantenimento di un sistema di contabilità separata e di una codificazione contabile adeguata, alla conservazione della documentazione amministrativa e contabile, all'utilizzo e alla alimentazione del sistema informativo dell'AdG, alla raccolta delle informazioni necessarie per le attività di gestione finanziaria, sorveglianza, verifica gestionale, monitoraggio e valutazione ed in generale al rispetto di tutti gli obblighi derivanti dalle normative di settore comunque applicabili alle operazioni medesime. Tutti gli obblighi in capo al Beneficiario, insieme a quelli in capo alla Autorità di Gestione, verranno comunque precisati al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione.

5. SOGGETTI

5.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valore sul presente Avviso esclusivamente gli Ambiti territoriali (cfr. Tabella 3 quivi allegata). Ogni Ambito territoriale è chiamato a presentare

un'unica proposta d'intervento, secondo il formulario allegato, la cui struttura si articola in una o più delle azioni ammissibili a valere sul presente Avviso. La proposta è presentata dall'Ente capofila in rappresentanza dell'Ambito territoriale.

5.2 Per le azioni B.3 e B.4, sopra riportate, al fine di una migliore identificazione degli interventi da intraprendere, trattandosi di aree che non rientrano nelle dirette competenze degli Ambiti o dei Comuni che li compongono, le proposte progettuali devono prevedere la partecipazione di altre tipologie di soggetti, in qualità di Partner, ovvero la formalizzazione di accordi e più esattamente:

nel caso dell'azione B.3 - *Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i Destinatari del SIA*, i Centri per l'impiego di cui all'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo n. 150/2015, operanti nel territorio dell'Ambito dovranno partecipare in qualità di partner; la partecipazione in qualità di partner dei Centri per l'impiego non è obbligatoria nei seguenti casi:

- o in presenza di accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia, ovvero laddove la normativa di settore della Regione di riferimento o specifici accordi stipulati a livello regionale ovvero indirizzi specifici adottati dalle Regioni medesime, prevedano modalità di collaborazione con le strutture regionali e/o territoriali, che consentano di favorire l'attuazione da parte degli Ambiti territoriali degli interventi di "Orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro per i Destinatari del SIA";
- o nel caso in cui l'Ambito, o i Comuni che lo compongono, abbia già istituito, in conformità con la normativa vigente, servizi di orientamento al lavoro;

nel caso dell'azione B.4 - *Formazione per il lavoro - per i Destinatari del SIA*, i centri per l'impiego di cui all'articolo 18, comma 1 del decreto legislativo n. 150/2015, operanti nel territorio dell'Ambito, ovvero gli Enti pubblici di formazione, ovvero altre strutture pubbliche competenti in materia sulla base della normativa regionale, dovranno partecipare in qualità di partner; la partecipazione in qualità di partner dei citati Enti e Strutture non è invece obbligatoria in presenza di accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia, ovvero in presenza di indirizzi specifici adottati dalla Regione volti a garantire l'opportuna collaborazione con le strutture competenti. In ogni caso le procedure di acquisizione dei servizi dovranno essere rivolte ai Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi.

6. DESTINATARI

6.1 Destinatari finali dei Progetti finanziati a valere sul presente Avviso sono in via generale i nuclei familiari beneficiari del SIA, come definiti ai sensi dell'articolo 1 del citato Decreto interministeriale 26 maggio 2016. Ad ogni modo gli interventi oggetto del presente Avviso possono fare riferimento sia ad azioni "dirette alle persone", sia ad "azioni di sistema", dirette al generale rafforzamento delle reti. Le azioni dirette alle persone hanno quindi come destinatari i beneficiari del SIA, sia effettivi che potenziali (questi ultimi con riferimento alle fasi precedenti la verifica dell'eleggibilità alla misura), come individuati dalla citata disciplina attuativa del SIA; le misure di sistema non hanno destinatari diretti, ma sono rivolte indirettamente e prioritariamente ai Destinatari del SIA, sebbene possa beneficiarne indirettamente anche l'utenza ad essi assimilabile che trae beneficio dalla costituzione delle reti.

6.2 Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con il conseguimento dei risultati attesi indicati nel PON "Inclusione", gli Ambiti territoriali dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione delle azioni ammissibili programmate nelle proposte di intervento, con riferimento alle azioni dirette alle persone, a raggiungere i risultati attesi indicati nella Proposta di intervento e comunque un numero di destinatari non inferiore al 25% dei nuclei familiari Destinatari del SIA residenti nel proprio territorio. Con riferimento alle azioni di sistema, dovranno impegnarsi al potenziamento delle reti come quantificato nel formulario. Il mancato raggiungimento del target, qualora non adeguatamente motivato, potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo paragrafo 17.4.

7. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Le attività esecutive del progetto dovranno essere sviluppate preferibilmente nel territorio di competenza dell'Ambito territoriale e comunque, in via generale, nella Regione di appartenenza. Interventi fuori della Regione dovranno essere adeguatamente motivati.

8. MODULISTICA

8.1 Al fine di accedere al finanziamento, ogni Ambito territoriale dovrà presentare i documenti di seguito indicati:

a) la domanda di ammissione al finanziamento, redatta compilando correttamente ed integralmente il **Modello A** - "Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000", firmata digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Soggetto proponente. Alla domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o del suo delegato).

b) nel caso in cui sia individuato un partner ai sensi dell'articolo 5.2, il **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner.

Si precisa che:

➤ in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'articolo 31 del decreto-legge n. 112/2008, conv. nella legge n. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;

➤ in caso di Modello A sottoscritto da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso, unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della Proposta di intervento.

Attenzione!

In caso di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nel modello A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

c) la Proposta di intervento redatta compilando correttamente ed integralmente il **Modello B** - "Formulario per la presentazione della Proposta di intervento", comprensivo di schede allegate, recante: dati identificativi, analisi del fabbisogno, progettazione interventi, risultati attesi, piano finanziario e cronoprogramma.

9. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

9.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando per ciascuna annualità la scheda 2 "Piano finanziario" allegata al Modello B, tenendo conto delle indicazioni fornite nel Vademecum delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito dei Fondi SIE 2014-2020, attualmente in corso di definizione. Nelle more della approvazione del citato Vademecum, il Piano finanziario andrà definito tenendo conto della Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, citata all'articolo 2 del presente Avviso. In particolare le retribuzioni ed oneri per il personale interno nonché i massimali di costo per il personale esterno devono essere definiti nelle modalità di cui alla sezione B della citata circolare.

9.2 Il budget complessivo di ogni Proposta di intervento non deve essere superiore alla dotazione finanziaria massima assegnata all'Ambito, così come risultante dalla Tabella 3 allegata. Nella Convenzione di Sovvenzione potranno essere concordate opzioni semplificate di calcolo dei costi indiretti, nonché di determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione di un'operazione, sulla base dei recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, ai sensi dell'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Potrà altresì essere concordato il riconoscimento a un tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, dei restanti costi ammissibili di un'operazione, ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

9.3 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un riparto del costo complessivo del progetto tra "Sostegno dell'unione" e "Contropartita nazionale" pari rispettivamente al 75% e 25% per gli ambiti delle Regioni Meno sviluppate e al 50% e 50% per gli ambiti delle Regioni più sviluppate o in Transizione.

9.4 Si precisa che le spese sostenute, relative al budget della Proposta di intervento autorizzata, per il loro riconoscimento saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello e alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dalle linee guida da parte dell'Autorità di Gestione e rimarranno comunque soggette agli audit di tutte le Autorità nazionali e comunitarie aventi competenze in materia.

I beneficiari, quale obbligo convenzionale espresso, sono tenuti a prestare ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento di tali audit, nonché ad osservare gli obblighi di conservazione dei documenti stabiliti, secondo quanto disposto dall'articolo 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1 I Soggetti proponenti dovranno presentare le Proposte di intervento, usando esclusivamente i modelli predisposti dall'Autorità di Gestione, tramite invio di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo doainclusione.div2@pec.lavoro.gov.it.

Per utilizzare le modalità di presentazione sopra indicate i Soggetti proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

(a) Posta Elettronica Certificata: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti proponenti hanno l'obbligo di disporre ovvero di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente Avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

(b) Firma Digitale: al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari dalle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) dispongano ovvero si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2 L'avvenuto invio della domanda, sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicata dal Soggetto proponente in fase di registrazione. La data di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività dell'inoltro della domanda. La data di invio della domanda rileva ai fini della data di avvio della sua valutazione e di ammissione al finanziamento. Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo paragrafo 10.3 non potranno essere valutate nei termini di cui al medesimo articolo.

10.3 Le proposte di intervento dovranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 settembre 2016 e fino alle ore 16:00 del giorno 30 dicembre 2016 pena l'inammissibilità delle medesime. Si precisa che l'invio delle proposte progettuali in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.

10.4 Al fine di consentire un tempestivo avvio degli interventi, la valutazione delle domande sarà avviata a decorrere dal giorno 30 settembre 2016, per le domande a quella data pervenute, e successivamente a decorrere dal 15 novembre per le ulteriori domande pervenute. La valutazione e approvazione delle Proposte che perverranno verrà effettuata senza attendere il termine ultimo per la presentazione delle medesime, indicato al precedente articolo 10.3.

11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

11.1 Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine fissato all'articolo 10.3 del presente Avviso;
- b) prive di firma del legale rappresentante anche in forma digitale o sottoscritte esclusivamente con firme digitali difformi da quelle definite all'articolo 10.1;
- c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 5.1;
- d) per le quali, limitatamente alle Azioni B.3 e B.4, risulti mancante il partenariato di cui all'articolo 5.2, ove necessario;
- e) prive di uno o più dei documenti previsti al precedente articolo 8 e, in particolare:
 1. della domanda di ammissione e proposta di intervento (Modello A e Modello B - comprensivo di allegati), firmato digitalmente dal Legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto proponente;
 2. della procura/atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante e dal delegato, in caso di attribuzione di delega;
 3. del documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto proponente e dei Partner (nonché del soggetto delegato in caso di delega);
- f) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Autorità di Gestione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- g) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'articolo 10 del presente Avviso;
- h) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- i) che prevedano come destinatari soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 6;
- l) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- m) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'articolo 7.

11.2 In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto) o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

11.3 Nell'ipotesi di cui all'articolo 11.2, l'Autorità di Gestione invita, tramite PEC, il Soggetto proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai tre giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

11.4 L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto proponente tramite messaggio di Posta Elettronica Certificata, il quale avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge. Gli Ambiti territoriali esclusi potranno, entro i termini indicati all'articolo 10.3, ripresentare una proposta di intervento.

12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti sarà effettuata da apposite Commissioni nominate dall'Autorità di Gestione, composte da referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Delle Commissioni potranno fare parte referenti delle Regioni e P.A. che ne faranno richiesta, in riferimento alla valutazione dei Progetti degli Ambiti afferenti al proprio territorio, fermo restando che la Regione dovrà assicurare di non essere stata partecipe del processo di definizione del Progetto. Tali Commissioni - a decorrere dalla data di cui all'articolo 10.4, attraverso

l'organizzazione di autonome sessioni di esame, procederanno all'esame delle proposte progettuali pervenute, rispettando l'ordine di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità e della valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri di cui al successivo articolo 13 del presente Avviso.

13. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata in base ai seguenti criteri e sub-criteri.

A) Qualità del progetto (50 punti):

- Adeguatezza e completezza dell'analisi del fabbisogno - max 10 punti
- Rispondenza della progettazione alle esigenze di rafforzamento rilevate - max 20 punti
- Conformità alle Linee guida per l'attuazione del SIA - max 20 punti

B) Coerenza e tempistica (30 punti):

- Coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dall'operazione/progetto - max 20 punti
- Congruità della tempistica - max 10 punti

C) Adeguatezza organizzativa (20 punti):

- Adeguatezza dell'organizzazione e degli strumenti di gestione previsti a garanzia dell'efficace realizzazione del progetto - max 20 punti.

Con riferimento alle proposte di intervento che prevedono l'attuazione delle Azioni B e C di cui all'articolo 4.2, sarà preliminarmente oggetto di verifica l'adeguatezza del rafforzamento dei Servizi sociali (Azione A) proposto in riferimento alla dotazione di risorse umane e strumentali e ai fabbisogni di rafforzamento rilevati, secondo il criterio di cui all'articolo 4.5.

Si ricorda che nel caso la proposta di intervento riguardi le azioni B3 e B4, sarà oggetto di verifica preliminare la presenza del partenariato ovvero l'esistenza di accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia, ovvero delle condizioni di cui all'articolo 5.2.

13.2 Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti e comunque non meno della metà del punteggio complessivo nei singoli criteri di valutazione (criterio A non meno di 25, criterio B non meno di 15, criterio C non meno di 10).

Le proposte di intervento che prevedono l'attuazione delle Azioni B e C non saranno considerate ammissibili, salvo altro, nei seguenti casi:

- non soddisfacimento del requisito di adeguatezza del rafforzamento dei servizi sociali (vedasi comunque, il successivo paragrafo 13.3, secondo capoverso);
- assenza dell'indicazione, ove richiesta (Azioni B3 e B4), del partner ovvero degli accordi formalizzati con le strutture regionali e/o territoriali di riferimento in materia ovvero delle altre condizioni di cui all'articolo 5.2.

13.3 Prima della approvazione, l'Autorità di Gestione può riservarsi di richiedere al Soggetto proponente di rimodulare i costi di progetto sulla base dell'analisi del budget e delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione.

Con riferimento alle proposte di intervento che prevedono l'attuazione delle Azioni B e C di cui all'articolo 4.2, nel caso di non soddisfacimento del requisito di adeguatezza del rafforzamento dei servizi sociali, l'Autorità di Gestione richiederà al Soggetto proponente di rimodulare la proposta di intervento sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione. In tale caso la rimodulazione

della proposta di intervento dovrà consentire il rafforzamento dell'Azione A, eventualmente ridimensionando o eliminando le Azioni B e C di cui all'articolo 4.2.

13.4 Nel caso di mancato raggiungimento del punteggio di cui all'articolo 13.2, l'Autorità di Gestione chiederà al Soggetto proponente di presentare una nuova proposta di intervento entro 30 giorni dalla comunicazione della mancata approvazione della Proposta.

14. DECRETO DI APPROVAZIONE

Per ogni sessione di esame delle proposte pervenute, a conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata stilerà l'elenco delle Proposte di intervento ammissibili al finanziamento, che verrà trasmesso all'Autorità di Gestione e approvato con decreto direttoriale. I provvedimenti di approvazione, contenenti l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento saranno pubblicati sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

15. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

15.1 Per l'attuazione delle proposte d'intervento predisposte dagli Ambiti territoriali verrà sottoscritta dalle parti una Convenzione di Sovvenzione per la proposta progettuale approvata, che disciplini i rapporti tra Autorità di Gestione e Beneficiario, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tale documento dovrà essere sottoscritto dal Legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del Soggetto proponente. Al fine della sottoscrizione delle Convenzioni il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della lista dei progetti ammessi a finanziamento tutti i dati e le informazioni amministrative necessarie alla definizione ed alla stipula della Convenzione.

La documentazione sopra indicata è peraltro da intendersi non esaustiva; l'Autorità di Gestione si riserva di poter richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione delle Convenzioni nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

La documentazione circa la non ricorrenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011, nonché dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del decreto legislativo medesimo, sarà acquisita dall'Autorità di Gestione nei casi e secondo le modalità di legge.

15.2 La sottoscrizione delle Convenzioni di Sovvenzione è in ogni caso subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità di Gestione di quanto autodichiarato dal Soggetto proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità di Gestione richiederà al Soggetto proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

15.3 Il Beneficiario, prima della sottoscrizione delle Convenzioni, è tenuto alla modifica / aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione.

Il Beneficiario, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità di Gestione.

15.4 Al ricorrere dei presupposti di legge, il decreto direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposta al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. In tal caso la Convenzione sarà efficace a decorrere dal termine di cui al precedente articolo 4.6.

15.5 Il Beneficiario è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nelle Convenzioni di Sovvenzione.

15.6 Irregolarità e sanzioni verranno disciplinate nella Convenzione di Sovvenzione in conformità al disposto dei successivi articoli 17.4 e 17.5.

16. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

16.1 L'Autorità di Gestione eroga il contributo stabilito nelle Convenzioni di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione (sulla base, salvo altro, della disponibilità delle risorse sulla contabilità speciale di Tesoreria intestata alla DG per l'inclusione e le politiche sociali, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30/5/2014, sia per la quota comunitaria che per la quota nazionale e comunque subordinatamente alla sussistenza di tali disponibilità); in ogni caso l'anticipazione non potrà superare il 15% dell'importo totale del contributo;

- *erogazioni successive*: sempre nella Convenzione di Sovvenzione saranno indicate le quote e la tempistica dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte dei Beneficiari della rendicontazione delle spese sostenute e dei risultati effettivamente perseguiti, in considerazione dell'esito dei relativi controlli previsti da parte dell'Autorità di Gestione; in ogni caso la somma dell'anticipazione (ove erogata) e dei suddetti ratei non potrà superare il 90 % dell'importo complessivo del contributo stabilito;

- *saldo finale*: a conclusione delle attività ed a completamento di tutte le verifiche a ciò necessarie, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo stanziato, nella misura che risulterà di competenza in esito alle verifiche dette.

16.2 Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario, possono essere autorizzate dall'Autorità di Gestione modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nelle Convenzioni di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

17.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel "Manuale per la procedura di rendicontazione delle spese" che verrà fornito dall'Autorità di Gestione e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione e nel Vademecum sulla Ammissibilità della Spesa. Il Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità di Gestione (e comunque in conformità al disposto dell'articolo 140 del Regolamento (CE) n. 1303/2013) al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati e di consentire la realizzazione dei previsti audit da parte delle Autorità competenti. Il Beneficiario finale del finanziamento deve altresì garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione di tutte le informazioni inerenti il progetto

e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti, anche al fine di favorire le attività di monitoraggio.

17.2 L'Autorità di Gestione dispone controlli amministrativo-contabili sia in modalità on desk che direttamente in loco, tanto di natura finanziaria quanto di natura operativa, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti FSE applicabili e della Convenzione sottoscritta. L'Autorità di Gestione verifica altresì la conformità di quanto realizzato rispetto alla proposta progettuale e alle finalità del presente Avviso.

17.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità di Gestione. Laddove il Beneficiario finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità di Gestione procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che nei casi più gravi potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità di Gestione.

17.4 La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà più nello specifico le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni o altri rimedi in ipotesi di mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

17.5 In ogni caso, qualora in sede di realizzazione dei progetti si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti, l'Autorità di Gestione sin d'ora si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

17.6 Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità di audit, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo, in merito all'informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai Fondi, devono attenersi strettamente a quanto stabilito al punto 2.2 dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n.1303/2013.

In ogni caso, la visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del "Fondo sociale europeo 2014-2020".

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate, secondo quanto specificato nella convenzione di sovvenzione.

Tutta la documentazione di progetto dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal "Fondo sociale europeo 2014-2020".

18.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Autorità di Gestione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

18.3 FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

18.4 RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati, fino a otto giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata. I predetti quesiti dovranno essere inviati all'indirizzo PEC della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali dginclusione.div2@pec.lavoro.gov.it e riportare come oggetto: "AVVISO N. 3/2016 - QUESITO".

Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato, ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali. L'Autorità di Gestione risponderà via posta elettronica all'indirizzo del mittente entro 7 giorni dalla data di ricevimento del quesito. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sul medesimo sito internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati, visionabili sui summenzionati siti:

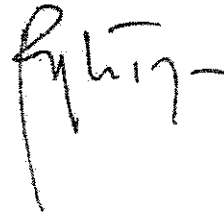
- Tabella 3 "Riparto delle risorse per Ambito territoriale";
- Tabella 4 "Azioni ammissibili";
- Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento";
- Modello A1 "Autodichiarazioni Partner";
- Modello B "Formulario per la presentazione della Proposta di intervento";
- Scheda 1 "Progettazione interventi";
- Scheda 2 "Piano finanziario";
- Scheda 3 "Cronoprogramma";
- Scheda 4 "Anagrafica del Partner";
- Fac-simile "Modello di delega";
- Linee guida per l'attuazione del SIA: le "Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA)" approvate in Conferenza Unificata in data 11 febbraio 2016.

18.5 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Cristina Berliri, Dirigente della Divisione II della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON "Inclusione"

Il Direttore Generale

Roma, 03 AGO, 2016





Unione europea
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali

TABELLA 3C: Ripartizione fondi PON-I per ambito in Campania

Denominazione ambiti territoriali Campania	Comuni/Enti Capofila	Totale popolazione residente per ambito	Riparto risorse periodo 2016-2019
A01	Azienda speciale consortile per la gestione associata delle politiche sociali nei comuni dell'Ambito territoriale A 01	89.009	€ 1.537.000,00
A02	Mercogliano	36.677	€ 633.378,00
A03	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia	62.815	€ 1.084.757,00
A04	Avellino	97.182	€ 1.678.244,00
A05	Consorzio dei Servizi Sociali	101.436	€ 1.751.707,00
A06	Mugnano del Cardinale	40.823	€ 704.976,00
B01	Benevento	70.524	€ 1.217.885,00
B02	San Giorgio del Sannio	56.175	€ 1.004.629,00
B03	Montesarchio	55.682	€ 961.577,00
B04	Cerreto Sannita	55.169	€ 952.718,00
B05	Morcone	42.771	€ 738.616,00
C01	Caserta	116.782	€ 2.016.718,00
C02	Santa Maria a Vico	84.068	€ 1.451.777,00
C03	Teano	78.049	€ 1.347.835,00
C04	Piedimonte Matese	74.196	€ 1.281.297,00
C05	Mariglianese	82.604	€ 1.426.495,00
C06	Casaluce	154.827	€ 2.679.720,00
C07	Lusciano	129.760	€ 2.240.836,00
C08	Santa Maria Capua Vetere	76.251	€ 1.316.785,00
C09	Sparanise	57.673	€ 995.960,00
C10	Mondragone	70.404	€ 1.215.813,00
N01-10	Napoli	978.399	€ 16.896.054,00
N11	Portici	55.537	€ 959.073,00
N12	Pozzuoli	121.559	€ 2.099.213,00
N13	Ischia	74.522	€ 1.286.927,00
N14	Giugliano in Campania	121.201	€ 2.093.030,00
N15	Marano di Napoli	100.256	€ 1.731.329,00
N16	Melito di Napoli	141.997	€ 2.452.158,00
N17	Sant'Antimo	113.088	€ 1.952.926,00
N18	Casoria	131.613	€ 2.272.836,00
N19	Afragola	138.247	€ 2.387.999,00
N20	Acerra	59.578	€ 1.028.857,00
N21	Casalnuovo di Napoli	50.046	€ 864.249,00
N22	Somma Vesuviana	103.940	€ 1.794.949,00
N23	Nola	109.868	€ 1.897.320,00
N24	Volta	61.119	€ 1.055.469,00
N25	Pomigliano d'Arco	67.837	€ 1.171.483,00
N26	San Giuseppe Vesuviano	129.916	€ 2.243.530,00
N27	Castellammare di Stabia	66.681	€ 1.151.520,00
N28	San Giorgio a Cremano	55.036	€ 950.421,00
N29	Ercolano	53.972	€ 932.047,00
N30	Torre Annunziata	90.665	€ 1.565.701,00
N31	Torre del Greco	86.793	€ 1.498.836,00
N32	Sant'Antonio Abate	109.911	€ 1.898.062,00
N33	Sorrento	82.218	€ 1.419.825,00
N34	Capri	14.150	€ 244.358,00
S01_1	Nocera Inferiore	93.474	€ 1.614.210,00
S01_2	Scafati	96.266	€ 1.662.426,00
S01_3	Pagani	88.610	€ 1.530.213,00
S02	Cava de' Tirreni	94.526	€ 1.628.924,00
S03 (ex S05)	Eboli	82.151	€ 1.385.861,00
S03 (ex S10)	Palomonte	22.855	€ 394.685,00
S04	Pontecagnano Falerno	151.464	€ 2.615.644,00

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 5-6-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N.) del Reg. Pubbl.);
- è stata trasmessa in pari data con elenco n. di prot. ai Capigruppo consiliari (art.1254, comma 2 del T.U. 267/2000).

Li 5-6-2017

Il Messo Comunale
IL CAPO MESSO COMUNALE
(Francesco MUCCI)



Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)
SUPPLENTE
Dr. Anon. Altono

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

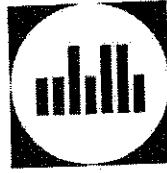
CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, T.U. 267/2000);
- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art. 134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Il Segretario Generale

(Dott. Maria Carmina Cotugno)



LA TECNICA s.r.l.

audio, text, transcription, service
società di servizi professionali

ISO 9001-2015

Spett.le

Segreteria Generale
Comune di Benevento
Palazzo Mosti, Via Annunziata
82100 Benevento BN
SEGRETERIA GENERALE

Oggetto: Consiglio Comunale del 21 luglio 2017

In allegato si trasmette, a mezzo email, verbale trascritto (18 pagine) ed audio integrale del consiglio comunale indicato in oggetto.

Cordiali saluti

Benevento, 25 Luglio 2017

La Tecnica srl
f.to Eugenio Ascione

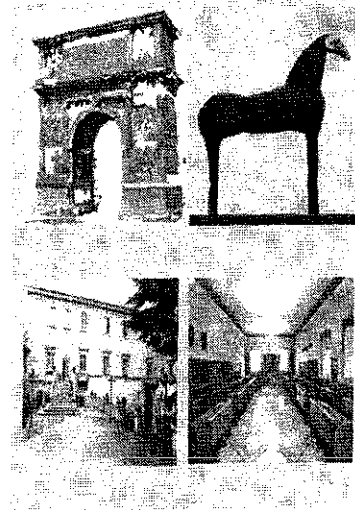
Segreteria Generale

Firma per ricevuta consegna

82100 Benevento, Via Falcone e Borsellino 1
Partita IVA IT-00899990626
tel. 0824 42927



Comune di
Benevento



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 21/07/2017

In sessione straordinaria urgente, seduta pubblica.

**Ordine del
giorno**

Numero	Titolo
1	Ratifica ai sensi dell'Art. 175, comma 4, del Dlgs. 18.08.2000 n. 267 della Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 23.05.2017: "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2017 - ai sensi dell'art. 250 comma 2 del TUEL N. 267/2000."
2	Ratifica ai sensi dell'Art. 175, comma 4, del Dlgs. 18.08.2000 n. 267 della Delibera di Giunta Comunale n. 122 del 16.06.2017: "Variazione al bilancio di previsione 2016/2018 - annualità 2017 - ai sensi dell'art. 250 comma 2 del TUEL N. 267/2000."

PRESIDENTE DE MINICO: consiglieri e posto che partiamo con l'appello e iniziamo i lavori.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (presente)

consigliere Aversano (presente)

consigliere Callaro (presente)

consigliere Capuano (presente)

consigliere Chiusolo (presente)

consigliere De Minico (presente)
consigliere De Nigris (presente)
consigliere De Pierro (presente)
consigliere Del Vecchio (presente)
consigliere Delli Carri (presente)
consigliere Di Dio (presente)
consigliere Farese (presente)
consigliere Feleppa (presente)
consigliere Fioretti (presente)
consigliere Franzese (presente)
consigliere Lauro (presente)
consigliere Orlando (presente)
consigliere Paglia (presente)
consigliere Parente (presente)
consigliere Pedà (assente)
consigliere Pepe (assente)
consigliere Puzio (presente)
consigliere Quarantiello (presente)
consigliere Russo Angela (presente)
consigliere Russo Annarita (presente)
consigliere Russo Giovanni (presente)
consigliere Saginario (presente)
consigliere Scarinzi (assente)
consigliere Sguera Nicola (presente)
consigliere Sguera Vincenzo (presente)
consigliere Tomaciello (presente)
consigliere Varricchio (presente)
consigliere Zanone (presente)

PRESIDENTE DE MINICO: con 30 presenti e 3 assenti si danno inizio ai lavori. Allora prima di iniziare i lavori, vorrei dare comunicazione al consesso dell'istituzione di un nuovo gruppo. Vi leggo la comunicazione che mi è giunta: "in data 17 luglio i sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'Art. 31 del regolamento del consiglio comunale di Benevento, dopo un'attenta analisi politica, ribadendo la fiducia nel sindaco Mastella e l'appartenenza alla maggioranza, comunicano di aver aderito al partito politico "Alternativa Popolare" e di costituire, così come costituiscono, il gruppo consiliare "Alternativa Popolare", insieme al consiglio comunale di Benevento. I sottoscritti comunicano altresì di aver eletto capogruppo Antonio Puzio. Si allega inoltre l'autorizzazione del coordinatore regionale del partito "Alternativa Popolare", onorevole Gioacchino Alfano per la costituzione del gruppo consiliare e per l'utilizzo del singolo". Naturalmente mi è pervenuto anche il nuovo assetto della costituzione di "Alternativa Popolare". [Intervento esterno] Le commissioni, sì. Antonio Puzio, commissione cultura, Domenico Franzese commissione politiche sociali, Angela Russo commissione lavori pubblici, Angela Russo mobilità, Domenico Franzese urbanistica, Angela Russo ambiente, Domenico Franzese attività produttive, Antonio Puzio politiche economiche, Angela Russo sport, Domenico Franzese fondi europei, Antonio Puzio affari istituzionali e poi naturalmente partecipa alla conferenza dei capigruppo. Augurando buon lavoro a questo nuovo assetto che si è dato, "Alternativa Popolare", inizierei i lavori con il

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL DLGS. 18.08.2000 N. 267 DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 115 DEL 23.05.2017: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 - ANNUALITÀ 2017 - AI SENSI DELL'ART. 250 COMMA 2 DEL TUEL N. 267/2000."

naturalmente do la parola all'assessore. Prego assessore

ASSESSORE SERLUCA: grazie signor presidente. Signor sindaco, signori assessori, signori consiglieri. Oggi è chiesto al consiglio comunale di ratificare, ai sensi della 175, quarto comma, una delibera di giunta comunale, la N. 115 del 23 maggio 2017 con cui abbiamo apportato una variazione al bilancio. Premesso che il comune è in dissesto e alla data di maggio non aveva ancora il bilancio ma l'ipotesi di bilancio al vaglio del Ministero, abbiamo apportato una variazione, utilizzando l'Art. N. 250 del TUEL comma 2, che ci permette appunto di varare il bilancio anche in questa situazione. La variazione, che è stata apportata con questa delibera, riguarda la necessità di inserire dei capitoli di entrata e di uscita per il finanziamento di poste, assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per € 405.961,62, al fine di assicurare le spese obbligatorie per legge e relativi servizi indispensabili. L'urgenza con cui abbiamo adottato la delibera di giunta ci ha consentito il tempestivo adeguamento dei fabbisogni dei servizi interessati, al fine di evitare l'interruzione dei servizi di pubblica utilità e erogati ai cittadini. Tanto si doveva, vi chiedo di approvare la variazione.

PRESIDENTE DE MINICO: grazie assessore. C'è qualcuno che voleva intervenire, altrimenti passiamo direttamente alla votazione. Segretario prego.

SEGRETARIO:

sindaco Mastella (favorevole)

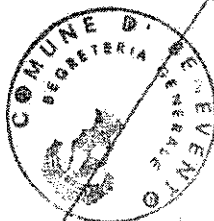
consigliere Aversano (astenuato)

consigliere Callaro (favorevole)

consigliere Capuano (favorevole)
consigliere Chiusolo (favorevole)
consigliere De Minico (favorevole)
consigliere De Nigris (favorevole)
consigliere De Pierro (astenuto)
consigliere Del Vecchio (astenuto)
consigliere Delli Carri (favorevole)
consigliere Di Dio (astenuto)
consigliere Farese (astenuto)
consigliere Feleppa (assente)
consigliere Fioretti (astenuto)
consigliere Franzese (favorevole)
consigliere Lauro (favorevole)
consigliere Oriando (favorevole)
consigliere Paglia (favorevole)
consigliere Parente (favorevole)
consigliere Pedà (assente)
consigliere Pepe (assente)
consigliere Puzio (favorevole)
consigliere Quarantiello (favorevole)
consigliere Russo Angela (favorevole)
consigliere Russo Annarita (favorevole)
consigliere Russo Giovanni (favorevole)
consigliere Saginario (favorevole)
consigliere Scarinzi (assente)
consigliere Sguera Nicola (astenuto)
consigliere Sguera Vincenzo (astenuto)
consigliere Tomaciello (favorevole)
consigliere Varricchio (astenuto)

consigliere Zanone (favorevole)

PRESIDENTE DE MINICO: con 20 voti favorevoli e 9 astenuti la delibera è approvata. Passiamo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 28-7-2017 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. _____ del Reg. Pubbl.)

Li 28-7-2017

Il Messo Comunale

[Handwritten signature]

Il Segretario Generale
Francesco Belmonte

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3° T.U. 267/2000).

Li _____

Il Segretario Generale
Francesco Belmonte